ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - **Trieste, Martedì 15 Novembre 1932, Anno XI** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 4022**

Civiltà e coscienza europea e possibilità d'una solidarietà attiva

Il Convegno internazionale "Volta,, inaugurato in Campidoglio

alla presenza del Capo del Governo

ROMA, 14

Stamane, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, ha avuto luogo nella sala Giulio Cesare in Campidoglio la solenne seduta inaugurale del Convegno internazionale «Volta» per le scienze morali e storiche, che si tiene ad invito della R. Accademia d'Italia.

Nella grande sala del palazzo senatorio hanno preso posto il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Presidente della Camera S. E. Giuriati, S. E. il marchese Imperiali, il conte Apponyi, Argetoianu, Avenol, successore di Sir Erich Drummond, Segretario generale della Società delle Nazioni, Van Cauwelaert, Daneff, De Fontenay, Hymans, Jaspar, Micalacopulos, Nincic, Politis, i Ministri italiani De Francisci, Jung ed Ercole, i Sottosegretari Manaresi anche in rappresentanza del Ministro della Guerra, Suvich, Postiglione, Lojacono, Russo, Romano, Solmi e Asquini, l'Ambasciatore Aloisi, capo di gabinetto del Ministro degli Convegno stranieri ed italiani e varie personalità.

Alle 11, salutato da calorosissimi applausi, ha fatto il suo ingresso nella sala di Giulio Cesare S. E. Mussolini, il quale ha preso posto al tavolo della presidenza, avendo alla destra S. E. Marconi, Presidente dell'Accademia di Italia, Sir Rennel Rood ex Ambasciatore inglese a Roma e S. E. Starace, Segretario del P. N. F. e alla sinistra il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, S. E. Scialoja, Presidente del Convegno e S. E. Volpe, Segretario generale dell'Accademia d'Italia

Ha preso per primo la parola S. E. Boncompagni Ludovisi, il quale ha dato il benvenuto di Roma agli insigni partecipanti al Convegno, del quale ha rilevato l'eccezionale importanza.

Ha parlato quindi S. E. Marconi, il quale ha detto:

Il benvenuto di Marconi

«A nome dell'Accademia d'Italia mi è grato qui salutare S. E. il Capo del Governo, che con la sua presenza e col suo personale mondiale prestigio di costruttore di un ordine politico nuovo, conferisce alla nostra riunione una solennità, un interesse ed un significato singolare. Rivolgo insieme, a nome del Governo e dell'Accademia, il benvenuto più cordiale agli ospiti illustri che hanno accolto l'invito di prendere parte al secondo Convegno «Volta». Essi saranno autorevoli testimoni che, anche in una crisi mondiale così grave, la disciplina, l'operosità e la fiducia nel Regime fascista sono incrollabili nel popolo italiano.

Quest'anno la classe di lettere dell'Accademia d'Italia ha prescelto per la Fondazione «Volta» un tema complesso, delicato ed appassionante, perchè tocca da vicino i maggiori problemi della vita europea. L'annuncio del tema destò in qualcuno l'apprensione che il Convegno potesse facilmente sconfinare dalla scienza nella politica, ma nella determinazione dei temi particolari si è avuto cura di mettere ben in rilievo il carattere scientifico della discussione. La scienza non può e non deve entrare nella politica, materia instabile e refrattaria a qualsiasi norma scientifica, ma ben può fornire agli uomini di Stato, il materiale scientifico diligentemente raccolto e obiettivamente elaborato, affinchè essi possano abbracciare i problemi politici da un punto di vista più alto di quello dell'interesse del momento. Rendere più stretti e fecondi i rapporti fra l'alta cultura ed i maggiori problemi della civiltà contemporanea è pur uno dei fini precipui della nostra Accademia. La parola della scienza, invero, perchè sia ascoltata, deve rimanere nei propri confini rigidamente obiettiva, inflessibilmente imparziale.

Ma la crisi dell'Europa è così grave, che, solo un connubio degli uomini di pensiero con quelli di azione, potrà trovare i rimedi opportuni. Ed è per questo che, accanto alle notabilità della scienza, sono stati invitati anche uomini di lunga esperienza, negli affari pubblici, perchè portino nella discussione la nota del senso pratico e, dirò così, la voce della realtà immediata. Questo non è un Convegno che debba prendere delle deliberazioni; ma le ripercussioni delle cose qui discusse saranno tanto più forti e durevoli quanto più il dibattito sarà stato coscienzioso e sereno. Lascio la parola al Presidente del Convegno, a S. E. il sen. Vittorio Scialoja, Ministro di Stato, il cui nome non ha bisogno di presentazione. Egli, maestro nella finezza e nella precisione delle definizioni giuridiche, saprà tracciare e difendere il confine tra la scienza e la politica. In nome di S. M. il Re, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, dichiaro aperto il secondo Convegno internazionale della fondazione «Volta».

Scialoja e l'unità del diritto europeo

S. E. Scialoja, dopo avere porto il suo saluto ai partecipanti al Convegno, li ringrazia e così continua:

«A me, già il vedere voi tutti qui riuniti, su questo sacro colle, o illustri rappresentanti della più alta intellettualità europea, venuti da vicino e da lontano consenzienti in un'unica inquietudine e tutti nelle disposizioni di animo, di sincera e fervida collaborazione, suscita nel cuore la dolce devozione che può dare lo spettacolo di una umanità progressiva, non semplice utopia ma realtà vivente e in atto. Il pensiero può, anzi deve dubitare. E molti dubbi emergono dai vostri studi preliminari. Ma il sentimento va oltre e può determinare al di sopra di ogni dubbio una crescente comunione di animi, capace di diventare una forza attiva e più feconda del pensiero astratto. Proposizioni morali pensate, dette e ripetute per secoli, ma forse non ancora sufficientemente sentite, potranno, anzi dovranno, acquistarsi nel sentimento quel calore di vita, «calore di sangue» che le farà finalmente penetrare nella sfera della volontà degli uomini e dei popoli.

Di questa possibilità, che non meno delle nostre contese ha pure le sue radici nel nostro comune passato e meglio potrà gemmare e fiorire in un comune avvenire, voi già date col vostro attivo intervento un cospicuo esempio, sicchè questa nostra assemblea è quasi il simbolo di ciò che potranno e vorranno i popoli europei, forse domani. Senza qui nulla anticipare su ciò che formerà oggetto delle nostre discussioni, permettete ad un giurista una rievocazione che contiene un insegnamento ed un auspicio: l'unità del diritto europeo è esistita per secoli. Il così detto diritto comune, durato tutto il Medio Evo ed oltre e che traeva la sua sostanza dal diritto romano ha dato l'orditura e lo stampo alla vita civile dei popoli europei. È quell'impronta è rimasta ed ha operato persino nella successiva e presente epoca, che potremmo chiamare del nazionalismo nel diritto. Il quale ha indubbiamente avuto le sue ragioni d'essere e la sua funzione; ma osservato nel piano tecnico ha tanto poco senso quanto il voler fare della fisica nazionale. Or quel che è stato, forse dovrà essere di nuovo. La grande lezione di storia civile non deve andare perduta.

Il concetto dello Stato

Per quando una fondamentale unità del diritto potrà essere ripristinata, adeguata alle più progredite esigenze della vita moderna e del continente europeo, noi potremo già considerare con mutato spirito la funzione delle frontiere politiche, nè con ciò vogliamo dire nulla che attenui o menomi, sia pure di una sola linea, l'importanza dei «nazionalismi europei» anche se moltiplicati ed esaltati. Ma noi avremo anche occasione di esaminare insieme se sia ancora oggi espressione della più alta saggezza politica quell'equilibrio di inimicizie e di rivalità delle Nazioni che corre da tre secoli sotto il nome di «equilibrio europeo». Si può dire che dalla formazione delle grandi Potenze in poi la sapienza politica o diplomatica dell'Europa si è tutta esercitata a mettere in pratica una nota legge: «Il tuo vicino è tuo nemico, il vicino del tuo vicino è tuo amico». Può veramente questa formula bastare nelle presenti circostanze, alla vita dei popoli d'Europa e segnare la via maestra dei loro progressi?

Un'altra grande questione dovremo, pure considerare e taluno di voi l'ha già dottamente posta, se il concetto dello Stato, pur restando integro nella sua assolutezza, non abbia bisogno di correlazioni giuridiche oltre che politiche, le quali gli consentano di sviluppare più sicuramente e largamente le sue stesse funzioni di tutela e di progresso. Questi cenni non hanno altro intento se non di richiamare alla nostra mente, in quest'ora solenne che potrebbe anche essere decisiva, la gravità dei problemi che andremo ad affrontare e che affronteremo severamente o serenamente, senza preconcetti nè apriorismi, senza diffidenze e senza esclusivismi, in quella atmosfera di simpatia che deve avvicinare tra loro uomini di pensiero, i quali collaborano, se pure dissentono e, quando discordano, si dipartono sempre, almeno da un certo punto di accordo, come Socrate insegnò 24 secoli fa.

Necessità di reciproca comprensione

Noi daremo all'Europa e al mondo l'esempio del più leale e sincero sforzo per giungere soprattutto alla reciproca comprensione. Poichè io non esito ad affermare che antipatie e persino incompatibilità fra uomini e popoli sono in genere soltanto, o principalmente, frutto di incomprensione, o peggio, di reciproca ignoranza. «Du gleichst dem Geist den du begreifst» sentenziava Goethe e questa legge di agguagliamento degli spiriti attraverso la reciproca comprensione può dirsi fondamentale. I popoli europei hanno bisogno di conoscersi oggi più che mai. E conoscersi vuol dire già mettersi su di un piano d'intesa e di simpatia, perchè nessuna cosa si può amare nè odiare, se prima non si ha cognizione di quella. «Conciossiachè l'amore di qualunque cosa è figliol d'essa cognizione». Queste parole eterne del divino Leonardo ci siano di guida nella ricerca di quella «verità europea» a cui tutti qui sentiamo che sono legati i destini dell'Europa, della nostra esistenza e civiltà. Servendo la scienza, facendo opera di verità, noi serviremo a quella divina legge d'amore che è la sola vera legge della creazione.

Sir Rennel Rood ha quindi pronunziato le seguenti parole:

«E' un privilegio, se non una consolazione dell'anzianità, che tocca in sorte a me, oggi, essendo io chiamato a parlare nel nome di tanti altri più degni e certo più facondi, e di rispondere ai cordiali auguri di benvenuto pronunciate dal Presidente dell'Accademia d'Italia, dal presidente della classe scienze morali e storiche e dal presidente del Congresso «Volta». Fu una idea geniale di riunire una conferenza di tanti sperimentati uomini di pensiero per considerare l'unità dell'Europa in relazione della crisi mondiale, proprio qui, in questa veneranda città, fonte ed origine della civiltà dell'Occidente. Nel grembo della madre Roma torniamo oggi nell'ora della preoccupazione per studiare i gravissimi problemi del mondo contemporaneo, consci che qui, come in nessun altro luogo, perdura il senso della continuità. L'ospitalità italiana è proverbiale e siamo riconoscentissimi di tutto ciò ci offre con generosa larghezza la Accademia d'Italia, promotrice di questo convegno intellettuale. Sentiremo, ben inteso, punti di vista certamente non tutti concordi. Ma siamo, ne sono convinto, unanimi nel desiderio che essi siano studiati senza pregiudizio, con la massima buona volontà e col debito riguardo anche per le opinioni che non condividiamo.

Nel nome dunque degli ospiti ringrazio, l'Accademia d'Italia e gli organizzatori di questa riunione, dell'occasione offerta d'incontrarci per una franca e libera discussione, in questo centro storico ispiratore di un popolo che ci mostra, nell'affrontare i suoi problemi particolari, un bell'esempio di coraggio, di coerenza e di unità».

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Acclamate parole del Duce

Accolto da una prolungata, calorosa ovazione, si è levato infine a parlare S. E. Mussolini, che ha pòrto, a nome del Governo italiano e suo personale, il saluto ai convenuti, augurando che le loro discussioni siano feconde, non soltanto nel campo delle idee, ma anche in quello della politica europea.

Tra rinnovati vivissimi applausi S. E. Mussolini ha poi lasciato la sala di Giulio Cesare e la seduta è stata tolta.

Un esempio e una via

ROMA, 14

La solenne inaugurazione del Convegno internazionale «Volta» indetto dall'Accademia d'Italia, suggerisce ai giornali alcune considerazioni degne di rilievo, specialmente in questo periodo in cui sembra che il principio unificatore dell'Europa sia da considerare sempre più lontano dalla realtà. Effettivamente non è facile dire se esistono oggi un pensiero, una coscienza, una individualità o solidarietà europei. Ad ogni modo il Convegno ha precisato che si tratta oggi soltanto di «problemi di idee» nell'ordine scientifico, con assoluta esclusione della politica e dell'economia. Ma anche messi da parte, questi problemi, esistono e non perdono nulla della loro importanza. Scrive infatti il *Giornale d'Italia* che non è certo l'Italia fascista che di fronte ai grandi problemi del presente e dell'avvenire dell'Europa, può accettare la bruta legge della pressione economica come forza motrice della storia.

Ma è certo che la comunione spirituale delle Nazioni europee, la loro vera solidarietà, il loro riconoscimento in un valore unitario che si chiami Europa e divenga principio attivo nel mondo, non potrà mai realizzarsi finchè non si sarà compiuta con giustizia una migliore perequazione fra le posizioni dei diversi popoli, secondo i loro diritti nazionali e i loro bisogni naturali.

Quando dunque Mussolini afferma la necessità di una superiore giustizia in Europa, egli ci appare veramente l'uomo europeo. Bisogna credere al valore dello spirito, se si vuole credere ancora nella forza e nella salvezza dell'Europa; bisogna riabilitarli questi valori che consistono nella concezione e struttura statale tramandataci dall'impero romano, crollata con le invasioni barbariche, ma risorta attraverso le monarchie medioevali, nell'immenso fato religioso della Chiesa cristiana, che ha resistito all'islamismo e al bizantinismo degli slavi, nell'intellettualismo umanistico che si è formato nelle tradizioni classiche derivate anch'esse da Roma.

«Qui il Fascismo, scrive il giornale, ha con il suo esempio qualche cosa di preciso da dire. Esso è il primo regime europeo che sia insorto contro il materialismo. E' il primo movimento che, pur con il suo vivo senso di Nazione, sappia evadere dalla stretta dei ciechi nazionalismi, inariditi essi pure nelle loro forme estreme del materialismo degli interessi. Il Fascismo non è antieuropeo; è anzi il movimento in senso ideologico più favorevole all'unione spirituale dell'Europa e alla riconquista del suo primato civile».

La *Tribuna* osserva dal canto suo che «ragione dell'adunata non dev'essere la solita preoccupazione diplomatica del non fare della politica, ma il proposito invece di ricondurre alle idee una politica smarrita come è oggi quella dell'Europa, il proposito di battere in breccia il pessimo luogo comune di considerare la politica, non più regolata dalle leggi dello spirito, ma dominata esclusivamente dall'economia e soprattutto dalle contingenze economiche e ridotta ad una abilità diplomatica e giuridica che mascheri le terribili irresoluzioni di chi non sa volere, perchè non sa più credere».

Il ringraziamento del Sovrano

agli auguri delle CC. NN.

ROMA, 14

Al telegramma inviatogli da S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia in occasione dell'augusto genetliaco, S. M. il Re ha così risposto:

«Grazie del cortese saluto augurale, rivoltomi a nome delle Camicie Nere della Milizia, che ho accolto con vivo gradimento».

Commosso messaggio all'on. Delcroix

della Duchessa d'Aosta Madre

NAPOLI, 14

S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha inviato all'on. Delcroix il seguente telegramma:

«Risuona dolcissima nel mio cuore commosso quella voce che or sono poche ore ha così potentemente rievocato il Principe comandante e con infinita riconoscenza io voglio ancora ringraziarla, Carlo Delcroix, soprattutto per aver fatto sentire la prima volta forse al popolo di Napoli e al popolo italiano le sofferenze del Duca nelle dolorose rinuncie e nelle dure vigilie della vera grandezza delle glorie più pure dell'Armata invitta. - Duchessa Elena di Aosta».

Lo Statuto del Partito

nel «Foglio d'Ordini» di domani

ROMA 14

Mercoledì 16 corr., alle 11, sarà pubblicato il *Foglio d'Ordini del Partito*, che riporta lo Statuto approvato dal Gran Consiglio Fascista, nella seduta del 12 novembre 1932-XI E. F.

Il Governo fascista per i danneggiati

dalle alluvioni in Calabria

ROMA, 14

Gli uffici tecnici competenti stanno raccogliendo gli elementi per stabilire la concreta portata dei danni prodotti dalle recenti alluvioni in Calabria. Non appena questi accertamenti saranno compiuti, saranno adottati, con quella sollecitudine di cui il Governo fascista ha dato prova in circostanze simili, gli opportuni provvedimenti.

Scambio di Colonie tra Francia e Spagna?

Madrid cederebbe alcune zone del Marocco

LONDRA, 14

Secondo il *Daily Herald* tra la Francia e la Spagna è stato concretato un accordo in virtù del quale la Francia è disposta a mercanteggiare alcuni dei suoi possedimenti in Oriente in compenso dell'acquisto di Ceuta e di altre zone del Marocco che appartengono alla Spagna. A sua volta quest'ultima è disposta a cedere una gran parte dei suoi possedimenti africani in compenso di altre Colonie che, mentre le darebbero l'opportunità di intensificare i suoi traffici commerciali, le farebbero realizzare sensibili economie di denaro e risparmiare i suoi uomini necessari per tenere in soggezione le tribù marocchine.

Le autorità spagnole del Marocco chiudono un occhio dinanzi agli sconfinamenti della legione straniera francese per inseguire i ribelli marocchini. Qualora la Francia dominasse la maggior parte del Marocco spagnolo, sarebbe facile per essa sottomettere per sempre le tribù ribelli. I negoziati franco-spagnoli sono seguiti nei circoli inglesi con vivo interesse.

L'ondata antireligiosa nel Messico

Si propongono tasse sull'ingresso alle chiese

TAMPICO (Messico), 14

La Lega per la difesa contro il fanatismo, alla quale sono iscritti anche numerosi funzionari pubblici, ha votato la proposta di applicare una tassa cospicua agli ingressi nelle chiese, classificando le cerimonie religiose alla stregua degli spettacoli pubblici e le chiese ai teatri

Il deputato federale Mendez ha comunicato che è allo studio un progetto «che porrà definitivamente termine al problema religioso». Egli chiederà una riforma della costituzione, al fine di proibire in modo permanente l'insegnamento religioso. *(United Press).*

Una insurrezione nell'Honduras

WASHINGTON, 14

La Legazione degli Stati Uniti a Tegucigalpa comunica che un gruppo di liberali, che come è noto sono rimasti soccombenti nelle ultime elezioni presidenziali, sono insorti riuscendo a impadronirsi della caserma di San Pedro Sula nell'Honduras settentrionale. La guarnigione di Tegucicalpa rimane fedele al Governo. *(United Press).*

I capi militari della Piccola Intesa

riuniti a Belgrado

BELGRADO, 14

Sono giunti a Belgrado il capo dello Stato maggiore cecoslovacco Generale Sirovi e il capo dello Stato maggiore romeno Generale Lazarescu per partecipare alla consueta conferenza annuale che quest'anno ha luogo a Belgrado

Insieme con il capo dello stato maggiore cecoslovacco sono giunti anche il sottocapo dello stato maggiore Generale Prsala, il capo del servizio informazioni dello stato maggiore Generale Holupa ed il capo della sezione operazioni colonnello di stato maggiore Migr. Insieme con il capo dello stato maggiore romeno sono giunti il suo aiutante Generale Stefano Joanescu, il capo servizio informazioni dello stato maggiore colonnello Glaz, il capo sezione delle operazioni col. Otoneanu ed il capo sezione del servizio informazioni maggiore Kosloski. La conferenza si inizierà oggi e discuterà anche l'atteggiamento comune alla Conferenza del disarmo. Queste periodiche riunioni non arrecano alcuna sorpresa; tuttavia può darsi che i rappresentanti romeni chiedano agli alleati quella solidarietà antirussa, che essi non hanno mai voluto dare.

Roosevelt discuterà con Hoover il problema della moratoria

I particolari del piano francese di disarmo - Attività diplomatica a Ginevra

WASHINGTON, 14

Stimson ha annunciato che gli Stati Uniti non si allontaneranno dal proposito di trattare colle Nazioni debitrici separatamente anzichè collettivamente. Tutti gli ambienti politici hanno atteso con curiosità la risposta che Roosevelt ha dato all'invito di Hoover per una Conferenza sui debiti di guerra, specie in rapporto alle note pervenute da Londra e Parigi. La risposta è stata affermativa e Roosevelt ha accettato di recarsi a Washington.

La portata del convegno di Washington

Non è da escludere che Hoover convochi presso di sè alla stessa riunione varie personalità del Senato e della Camera dei rappresentanti appartenenti ad ambedue i partiti, come pure il Segretario di Stato e i Ministri del Tesoro e del Commercio. Tale riunione, che non avrebbe precedenti nella storia della Costituzione americana, mirerebbe ad assicurare la continuità della politica estera della Confederazione durante il trapasso dei poteri da Hoover a Roosevelt. Se un tale trapasso rappresenta sempre un momento difficile, soprattutto per la politica estera, esso però non ha mai determinato il Presidente uscente ad invitare il suo successore ad una conferenza ufficiale perchè si assuma prima del tempo parte della responsabilità del potere, anche se costituzionalmente è pacifico che Roosevelt non ha alcuna autorità, nè può avanzare diritto qualsiasi prima del suo insediamento del 4 marzo prossimo.

Si ritiene che Roosevelt chiamerà il banchiere Owen Young come suo consigliere finanziario. Si ricorderà che il Young ha avuto parecchi colloqui col Presidente eletto durante la campagna elettorale, presumibilmente appunto sui debiti di guerra. Inoltre Roosevelt ha visto in questi ultimi tempi anche il prof. Raymond Molley dell'Università di Columbia, che è ascoltatissimo in materia economica.

La prima ripercussione delle note inglese e francese nell'opinione pubblica e soprattutto nelle sfere parlamentari può riassumersi nell'ostentata freddezza verso ulteriori concessioni all'Europa in materia di rimborso dei debiti di guerra.

Pro e contro la cancellazione

Oggi il Presidente Collier della Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti ha dichiarato che sulla base delle sue attuali informazioni si oppone nettamente, sia a una nuova moratoria, sia a qualsiasi riduzione. Il pensiero del Collier avrebbe particolare peso in quanto la Commissione da lui presieduta ha poteri amplissimi per decidere in un senso o nell'altro una modificazione negli attuali accordi con i debitori europei. Egli ha ripetuto che favorì la prima moratoria come una misura temporanea per dar luogo all'Unione di orientarsi. Oggi è contrario alla proroga a meno che gli Stati debitori non lo convincano del contrario con nuove argomentazioni. «Se i nostri debitori non possono pagarci ora, io sarei favorevole di mantenere egualmente il loro debito perchè non possiamo andare in guerra contro di essi per riscattare il nostro avere, ma almeno manterremo la speranza che in futuro ci possano pagare».

Il rappresentante di un migliaio di delegati riunitisi ad Omaha al convegno annuale dell'Unione nazionale degli agricoltori, ha dichiarato che il Congresso non è favorevole a una cancellazione dei debiti di guerra. Il senatore Swanson, che succederà a Borah nella presidenza della Commisisone senatoriale delle relazioni estere, ha dichiarato che al popolo degli Stati Uniti ripugna di alleviare gli stranieri dal fardello delle tasse

Al contrario, il Comitato per l'esame dei debiti intergovernativi ha oggi pubblicato il suo rapporto con cui raccomanda la revisione degli accordi sui debiti e dice fra l'altro: «Un ragionevole riordinamento degli accordi intergovernativi promette benefici materiali assai maggiori al popolo americano di quello che non sia il reddito diretto che si otterrebbe se il pagamento fosse fatto nella sua integrità. La sicurezza degli investimenti privati americani nei Paesi europei e quella delle obbligazioni estere oggi possedute dagli americani sarebbe aumentata e, attraverso questo miglioramento negli affari, il gettito delle tasse aumenterebbe, mentre l'onere fiscale che grava sulle spalle del popolo americano sarebbe ridotto. Il rapporto è firmato da illustri economisti.

Anche Bruxelles per il rinvio

BRUXELLES, 14

Il Governo belga ha deciso di compiere presso il Governo di Washington un passo in merito alle prossime scadenze dei debiti di guerra simili a quelli compiuti dall'Inghilterra e dalla Francia.

Parigi trasmette il "memorandum,,

alla Conferenza del disarmo

PARIGI, 14

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Lebrun ed ha definitivamente approvato il progetto francese per la sicurezza ed il disarmo, che è stato subito trasmesso a Ginevra

Il testo integrale del progetto comprende circa una diecina di cartelle scritte a macchina e dè assai minuzioso. La pubblicazione integrale è fatta contemporaneamente a Parigi e a Ginevra nella serata, ma nel pomeriggio il Governo ne ha fatto distribuire un riassunto ufficiale assai particolareggiato.

Richiami al progetto Hoover

Il riassunto rileva che il piano francese è ispirato a parecchi principi del piano Hoover ed alle idee sorte dai lavori della Conferenza. Per conseguenza il piano constata che la riduzione degli armamenti, indicata dall'art. 8 del patto, esige che venga tenuto conto delle condizioni speciali di sicurezza di ogni singolo continente e di ogni singolo Stato. Inoltre è ammesso unanimemente il principio Hoover che scopo essenziale della Conferenza è quello di rinforzare la difesa riducendo le forze di aggressione. La proposta francese di realizzare progressivamente una nuova organizzazione militare renderebbe più difficile la politica d'aggressione e rappresenterebbe l'unico metodo per trovare una equa soluzione alla rivendicazione della Germania per l'eguaglianza di diritti.

Il capitolo 1.o del progetto specifica che le parti contraenti ne renderanno possibile l'applicazione accettando di dare piena esecuzione alle garanzie derivanti dai patti che già le legano. Senza tale accettazione il progetto sarebbe irrealizzabile. Il secondo capitolo rileva che, in virtù della disposizione precedente, i membri della S. d. N. non correrebbero più il rischio di trovarsi in contrasto con uno Stato non membro.

Il capitolo terzo enumera le disposizioni politiche e militari sul funzionamento della mutua assistenza e indica la necessità che tutti i contraenti aderiscano all'atto generale di arbitrato. Nel caso di non esecuzione di una sentenza arbitrale da parte di uno dei firmatari, il Consiglio della S. d. N. prenderà a maggioranza di voti le decisioni richieste dal caso per l'applicazione.

Le disposizioni militari tendono a ridurre il carattere offensivo delle forze terrestri alla difesa delle frontiere metropolitane nell'Europa continentale ed a preparare l'applicazione di una mutua assistenza. Per conseguenza gli eserciti delle Potenze contraenti saranno ricondotti al tipo uniforme di esercito nazionale a corta ferma e ad effettivi limitati. La valutazione degli effettivi dovrà tener conto delle condizioni speciali d'ogni Stato e precisamente dell'ineguaglianza e delle variazioni delle fonti di reclutamento, dell'istruzione militare ricevuta nelle formazioni politiche, ed infine dell'importanza delle forze d polizia.

Tali eserciti non saranno armati di nessun materiale mobile potente. Saranno messi a disposizione della S. d. N. elementi specializzati per servire per i primi aiuti. Altre disposizioni permettono alla S. d. N. di formare dei depositi di materiali da guerra che dovrebbero essere messi a disposizione della Potenza attaccata. Il piano prevede egualmente la progressiva unificazione e il controllo della fabbricazione di materiali bellici

Le forze navali

Il capitolo quarto tratta delle forze navali d'oltremare che non possono essere regolate che mediante convenzioni generali. Il capitolo prevede pure un patto mediterraneo di mutua assistenza. Il progetto contempla inoltre i soccorsi navali della S. d. N. Il capitolo cinque, che si occupa dell'aviazione, propone la proibizione del bombardamento aereo e la soppressione degli apparecchi di bombardamento sotto riserva di non utilizzare a scopi militari l'aeronautica civile. Il piano propone la creazione in Europa di una Unione dei trasporti aerei e di una forza aerea organicamente internazionale a disposizione della S. d. N.

Il piano conclude dicendo che tutte le singole parti del piano stesso sono interdipendenti e che la sua realizzazione sarà progressiva e dipenderà dalla lealtà nella esecuzione degli impegni presi.

Il progetto è stato comunicato troppo tardi perchè vi possano essere stati dei commenti. Un solo commento si ritrova nel *Journal* in cui si mette in luce la portata delle disposizioni relative al disarmo navale. Il *Journal* crede di poter trarre dal progetto tale qual'è esposto, le seguenti conclusioni: 1) Nessuna nuova riduzione di armamenti navali è possibile senza la conclusione di un patto di assistenza mediterraneo; 2) il nuovo statuto navale si sostituirà ai regolamenti fissati dagli accordi di Washington e di Londra.

Di modo che, secondo il *Journal*, sarebbe possibile «per le grandi Marine fissare dei contingenti di tonnellaggio secondo proporzioni diverse da quelle adottate nell'accordo di Washington e mantenute dall'accordo di Londra.

Un colloquio di Rosso con Simon

GINEVRA, 14

Con l'arrivo del Ministro degli Esteri inglese sir John Simon, giunto questa mattina da Londra e con il ritorno da Roma del primo delegato americano Norman Davis, dove come è noto ha avuto importanti conversazioni con il Capo del Governo italiano, sono ora presenti a Ginevra i rappresentanti autorizzati di quasi tutte le Potenze e in particolar modo delle principali che parteciparono *alla Conferenza del disarmo.*

Per l'Italia è presente l'Ambasciatore a Washington, Rosso. Egli ha avuto oggi un colloquio con Simon e questa sera uno con il rappresentante della Francia. Il Ministro inglese a sua volta si è lungamente intrattenuto con il Presidente della Conferenza

Come è noto, il 21 si riunirà il Consiglio della Società delle Nazioni per occuparsi del conflitto nell'Estremo Oriente. La Germania vi sarà rappresentata dal Ministro degli Esteri tedesco, von Neurath. Sarà dunque quella l'occasione propizia per esaminare ancora una volta, ai margini delle sedute dell'organo esecutivo della Lega, se finalmente esiste la possibilità di far ritornare il Reich in seno alla Conferenza del disarmo. E' però evidente che, prima di affrontare la questione dalla cui soluzione possono dipendere le sorti della Conferenza, occorre preparare il terreno. Questo spiega la ragione principale della presenza a Ginevra della suddetta personalità.

L'attiva partecipazione dei delegati americani nelle odierne conversazioni (essi hanno avuto colloqui anche con l'Ambasciatore Rosso), fa inoltre ritenere che, oltre a questi aspetti particolari del disarmo, sia ripreso in esame tutto il complesso della questione del disarmo stesso, sia per quanto concerne la riduzione degli armamenti navali sia per la nuova situazione creata con la presentazione del piano francese, avvenuta ufficialmente questa sera. Circa la questione navale, le trattative vertono probabilmente sulla necessità di completare gli accordi di Londra tra Inghilterra, America e Giappone con l'adesione dell'Italia e della Francia, cosa che finora non era stata possibile poichè, come tutti sanno, le due ultime Nazioni non sono riuscite a mettersi d'accordo circa la riduzione del rispettivo tonnellaggio. Unico rilievo che si può fare in proposito è che in parecchi circoli si sembra essere ora meno pessimisti.

Si annuncia poi che mercoledì, dinanzi all'ufficio della Conferenza, il Ministro degli Esteri Simon esporrà, più che un vero e proprio piano, una serie di concetti inglesi sui problemi relativi al disarmo. Simon si riferirà probabilmente durante la sua esposizione al discorso recentemente pronunciato alla Camera dei Comuni.

Tutto sommato, si ha l'impressione che si sia di nuovo davanti ad una svolta decisiva nella discussione dei più gravi problemi dell'ora.

L'America parteciperà al controllo

del traffico delle armi

WASHINGTON, 14

Il Segretario di Stato Stimson ha annunciato che il Governo americano ha abbandonato l'atteggiamento fin qui seguito alla Conferenza del disarmo a Ginevra, secondo il quale gli Stati Uniti non avevano alcuna veste giuridica per controllare le fabbriche private di armi e munizioni.

Il nuovo orientamento del Governo federale permetterà agli Stati Uniti di partecipare a quel controllo internazionale del traffico delle armi del quale si discute fin dal 1924 e che sembra stia per essere deciso a Ginevra.

Dimostrazioni ostili a Dresda

contro von Papen

DRESDA, 14

Il Cancelliere von Papen ha fatto oggi l'annunciata visita al Governo della Sassonia, dopo quelle ai Governi di Monaco e di Stoccarda. Nei discorsi di saluto scambiati fra il Cancelliere e il Presidente del Consiglio della Sassonia, il Cancelliere ha ripetuto la sua dichiarazione già fatta a Monaco di osservare rigidamente il principio federale in Germania ed ha aggiunto che la collaborazione attiva dei singoli Laender nella soluzione del problema della riforma del Reich è cosa naturale. Non sa quindi rendersi conto delle ostilità e dei sospetti di dittatura che gli si rimproverano e che sono lontani dal suo pensiero.

«Contro il parlamentarismo»

Più importanti sono state le dichiarazioni fatte dal Cancelliere ai rappresentanti della stampa. Egli ha detto: «Se noi parliamo della riforma della nostra vita costituzionale, non pensiamo neanche lontanamente di escludere la collaborazione del popolo. Al contrario, vogliamo creare una migliore base costituzionale che renda possibile la collaborazione dei più larghi strati della popolazione. Vogliamo eliminare soltanto le forme degeneri del parlamentarismo».

Il Cancelliere ha smentito recisamente che si vogliano proporre al Presidente della Repubblica, per l'attuazione della riforma costituzionale, altre vie che non siano quelle segnate dalla costituzione stessa.

Un incidente significativo è avvenuto quando von Papen ha lasciato il palazzo della Dieta sassone. Gli si è fatto incontro il deputato nazionalsocialista Kuno Meyer che, con i pugni alzati, gli ha gridato in faccia: «Questo è il suo popolo, signor Cancelliere». Dalla folla sono salite grida ostili all'indirizzo del Cancelliere. La polizia ha arrestato immediatamente il Meyer che però, avendo declinato la sua qualità di deputato, è stato subito rilasciato.

Anche davanti al Palazzo di Città il Cancelliere è stato accolto con grida di: «abbasso il Cancelliere della fame». Da molte parti la gente alzava i pugni in segno di sfida contro von Papen. La polizia ha fatto uso degli sfollagente.

Nel lasciare il palazzo comunale altri fischi e altre urla hanno salutato il Cancelliere. Le dimostrazioni si sono ripetute per le vie di Dresda, ovunque si è presentato von Papen. Il treno che doveva portarlo a Berlino è partito con mezz'ora di ritardo, perchè davanti alla stazione si era radunata un'immensa folla che gli stava preparando un'altra manifestazione ostile. La polizia aveva sgomberato la stazione ma non potè impedire che all'esterno le dimostrazioni avvenissero.

Approcci coi socialisti

Appena tornato a Berlino il Cancelliere ha invitato i capi del partito socialdemocratico ad una conversazione. L'incontro avrà luogo mercoledì sera. Il Cancelliere evidentemente vuole con ciò dimostrare la profonda differenza che esiste fra socialisti e comunisti anche dopo il passaggio dei socialisti all'opposizione. Si prevede tuttavia che i socialisti ripeteranno la loro opposizione di massima contro il Governo von Papen.

La Croazia continuerà la lotta

contro il giogo serbo

ZAGABRIA, 14

Il Comitato esecutivo della coalizione demorurale, che si è riunito la scorsa settimana a Zagabria sotto la presidenza del dott. Macek e con l'intervento dei rappresentanti di tutti gli altri partiti delle regioni occidentali, ha precisato alcuni punti fondamentali per la nuova regolazione dei rapporti tra i popoli della Jugoslavia.

Nella mozione adottata, la coalizione demorurale afferma che, dato che nei paesi jugoslavi la classe dei contadini occupa un posto preminente nel campo economico, culturale e sociale, è essa che deve anche formare la base di tutta la vita statale.

L'egemonia serba, che fin dall'inizio è stata imposta alla Croazia e a tutti i paesi al di qua della Sava e della Drina, con la sua incapacità ha disgregato moralmente e rovinato economicamente questi paesi. Tale stato di cose ha raggiunto il suo punto culminante nel regime assolutista del 6 gennaio 1929. Questo regime ha rafforzato l'egemonia e abolito tutte le libertà civiche e politiche. E' perciò assolutamente necessario ritornare allo stato di cose del 1918 e a questo fine riprendere una lotta più energica e meglio organizzata contro questa egemonia affinchè dai paesi sunnominati venga eliminata ogni sua influenza. Solo su queste basi si potrà realizzare una nuova regolazione dei rapporti fra i popoli jugoslavi.

Senza entrare nei particolari, si precisa che idea fondamentale di questa regolazione dev'essere che nella nuova comunità statale sia escluso il prevalere di una o di più parti sulle altre parti nazionali. Lo Stato dev'essere una libera associazione di interessi, formata sulla base della libera espressione della volontà dei suoi membri. Ciascun membro deve avere garantito nel suo territorio e negli interessi comuni la salvaguardia dei suoi interessi particolari. Anche gli interessi delle altre minoranze nazionali devono essere salvaguardati in pieno.

10.000 minatori spagnoli in sciopero

MADRID, 14

Diecimila minatori sono colpiti dallo sciopero generale nei distretti carboniferi delle Asturie. Si tratta di uno sciopero di protesta contro l'inadempimento da parte del Governo della promessa di proteggere l'industria mineraria spagnola contro la concorrenza inglese. Da altra parte il Governo è restio a ridurre le importazioni di carbone inglese a causa della pressione che esercitano su di esso gli interessati alle esportazioni delle frutta, i quali temono rappresaglie da parte dell'Inghilterra. *(Radio Stefani).*

55.400 domande di ammissione alla Federazione fascista dell'Urbe

ROMA, 14

In una riunione alla quale hanno partecipato tutti i dirigenti del Fascismo romano in numero di oltre 1200, il Segretario federale dell'Urbe, Nino d'Aramo, ha svolto un rapporto nel quale ha illustrato l'attività che ha caratterizzato in ogni campo l'azione della Federazione dell'Urbe e ha segnato le direttive che le organizzazioni dipendenti dovranno seguire nei prossimi mesi.

Il Segretario federale ha fra l'altro annunciato che, tra Roma e provincia, 55.400 persone hanno chiesto la tessera del Partito per modo che si può sin da ora stabilire che il solo Fascio della città assume la forza complessiva di 60.000 iscritti. Egli ha soggiunto che, nonostante il numero ingente delle domande pervenute, si può sin da ora assicurare che nel mese di dicembre tutti quelli di cui è stata deliberata l'ammissione saranno entrati nel Partito. Il Segretario federale ha rilevato come nell'Anno X il bilancio della Federazione si sia chiuso con un avanzo di 300.000 lire, il che dimostra come si possa abbinare rigorosi criteri economici ad una vasta azione politica ed assistenziale.

Ha poi esposto quale è attualmente la situazione delle forze giovanili ed i risultati conseguiti in questo campo, soffermandosi sugli universitari e sui Giovani Fascisti. Per quanto riguarda i primi, egli ha annunciato che nell'Anno XI sarà attuato un vasto programma che verrà iniziato con prossime riunioni di goliardi di ogni Facoltà. Quanto ai Giovani Fascisti, egli ha illustrato il lavoro in esecuzione per la formazione dei quadri e la maggiore selezione degli uomini. Il Segretario federale ha infine esaminato l'attività del Dopolavoro, notando come questa organizzazione diventi ogni giorno più uno squisito e poderoso strumento di penetrazione spirituale e politica.

Ha concluso dichiarando che, se due anni fa l'orgoglio del Fascismo romano era quello di diventare una delle scolte più sensibili ed affinate della Rivoluzione, oggi esso ha chiaramente l'orgoglio di esserlo. L'adunata, iniziata e terminata al canto di «Giovinezza», è stata caratterizzata dal più vibrante entusiasmo. Vivissimi applausi hanno salutato la relazione del Segretario federale, la quale ha offerto ai presenti un quadro esauriente e completo di tutta la vita organizzativa del Fascismo romano.

Condono di punizioni al personale dell'Opera Invalidi di Guerra

ROMA, 14

Sotto la presidenza del senatore prof. A. Lustig, si è riunito, presso la sede centrale dell'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra, il Comitato esecutivo dell'Opera, il quale, come primo atto, ha inviato un fervido telegramma augurale al Sovrano pel suo genetliaco e ha preso notizia di quello che la presidenza, a nome della istituzione, aveva precedentemente inviato al Capo del Governo e Duce del Fascismo come atto di devoto omaggio. Di poi il presidente dott. Niccolodi ha preso la parola per ricordare che, col primo del corrente mese, il sen. prof. Lustig ha lasciato per limiti di età l'insegnamento universitario, e si è associato al generale rincrescimento pel provvedimento che priva l'Università dell'illustre maestro.

Il Comitato ha quindi esaminato il progetto del bilancio preventivo 1933, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione; ha riconfermato, con alcune varianti, il contratto pel servizio di tesoreria dell'ente pel prossimo anno e ha adottato vari provvedimenti riguardanti il personale della sede centrale, delle rappresentanze provinciali e del Sanatorio «Vittorio Emanuele III» ad Aspromonte.

Sono state concesse sovvenzioni alla Cooperativa produzione e lavoro tra ciechi di guerra di Napoli e alla colonia montana sen. Faini, di Terni, passata in proprietà della locale sezione mutilati ed un'integrazione di bilancio al Dopolavoro dell'Opera Nazionale. Altri provvedimenti di indole varia hanno formato oggetto di decisione quali la cancellazione di ipoteche su casette popolari, la concessione di borse di studio e sussidi di avviamento al lavoro.

Da ultimo il Comitato, nell'intento di uniformarsi ad analoghi provvedimenti recentemente adottati dal Governo in occasione del Decennale, ha deliberato il condono delle punizioni per il periodo di tempo fissato nel decreto 28 ottobre 1932, al personale dipendente dall'Opera ed agli invalidi cui, per motivi disciplinari, venne inflitta la sospensione dell'assistenza facoltativa.

La disoccupazione al 31 ottobre

ROMA, 14

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale delle Assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 ottobre 1932-XI:

I disoccupati, che al 30 settembre erano 949.499, al 31 ottobre erano 956.357, di cui 280.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi, 720.833 erano uomini e 235.524 donne. Diviso per regione, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 87.439, Liguria 52.559, Lombardia 184.011, Venezia Tridentina 14.474, Veneto 139.388, Venezia Giulia e Zara 41.374, Emilia 99.297, Toscana 54.291, Marche 13.894, Umbria 9848, Lazio 24.665, Abruzzi e Molise 12.560, Campania 51.182, Puglie 49.347, Basilicata 9453, Calabrie 37.669, Sicilia 50.177, Sardegna 15.129.

Divisi per categoria, si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 164.698, industrie estrattive del sottosuolo 28.868, industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 106.146, industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 100.754, industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie stradali e idrauliche 278.994, industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 134.562, industrie chimiche 15.650, industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 52.768, esercizi pubblici 23.434, personale non operaio 43.474, personale non specializzato 7009.

Aumento degli uomini disoccupati in confronto al 30 settembre, 10.806; diminuzione delle donne disoccupate 3948. L'aumento di 6858 disoccupati riscontrato nell'ottobre 1932 è stato assai inferiore a quello dell'ottobre dell'anno scorso, verificatosi in 54.508 unità.

S. E. Rossoni esalta ad Asti la granitica opera del Duce

ASTI, 14

S. E. Edmondo Rossoni, accolto da una folla entusiasta di oltre cinquantamila persone, ha inaugurato ieri le opere compiute da Asti nel primo decennio del Regime.

Nel discorso pronunciato dal balcone del palazzo comunale ai fascisti e al popolo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ha ricordato dapprima il carattere della gente astigiana, fierissima nel lavoro, popolo di costruttori, obbediente e disciplinato. Dopo un ampio accenno al collaborazionismo di classe messo in confronto con la sterile triste lotta di altri tempi, non già voluta dalle masse operaie ma dalla incoscienza di coloro che malauguratamente le guidavano, l'oratore ha esaltato la necessità della disciplina e dell'ordine nel nome del Fascismo e del Duce, subito insorto contro il pericolo che dopo la guerra si ritornasse alla miseria che la guerra doveva necessariamente cancellare.

Mussolini ha pronunciato una parola di passione e di fede: Italia. In questo nome e per questo nome sorge la compatta unità di tutti gli italiani. Unità di opere e di pensiero nel lavoro, nella vita civile, nella disciplina verso lo Stato. Nel lavoro il profondo senso di una sana collaborazione, nella vita l'ampia visione del Partito milizia civile al servizio dello Stato, individualmente bontà e generosità in tutti.

S. E. Rossoni ha concluso il suo discorso con una commossa esaltazione dell'Italia fascista che egli vede più ricca e più potente camminare, guidata dal Duce, verso mète sempre più luminose e sicure.

Un pranzo ai giornalisti bulgari alla Legazione di Roma

ROMA, 14

Il Ministro di Bulgaria presso il Quirinale Generale Volkoff, ha offerto nel pomeriggio un ricevimento in onore dei rappresentanti della stampa bulgara che si trovano attualmente a visitare Roma. Al ricevimento hanno partecipato il capo dell'Ufficio Stampa di S.E. il Capo del Governo, on. Polverelli, i direttori dei giornali quotidiani di Roma, vari rappresentanti del corpo diplomatico e numerose alte personalità.

Il successo di Paderewski a Milano
L'intervento della Principessa di Piemonte

MILANO, 14

Entusiastico successo ha avuto il concerto Paderewski organizzato dal Sindacato lombardo dei giornalisti. All'interessante programma ha assistito anche la Principessa Maria di Piemonte, che è giunta appositamente nella nostra città in compagnia dei Principi Romanoff. A ricevere la Principessa di Piemonte si trovavano tutte le autorità cittadine e Gino Rocca, segretario del Sindacato dei giornalisti lombardi, il quale ha manifestato alla Principessa la viva gratitudine dei giornalisti milanesi per l'onore fatto alla loro iniziativa.

Quando Paderewski è apparso sul palcoscenico è stato salutato da una calda ovazione; quindi, fra un crescendo d'entusiasmo si è iniziato l'interessante programma. Alla fine il pubblico gli ha rivolto calorose ovazioni. Il maestro ha dovuto presentarsi un'infinità di volte e infine ha soddisfatto il desiderio dell'uditorio sedendosi nuovamente alla tastiera ed eseguendo prima un brano del «Tristano e Isotta» poi, insistendo le acclamazioni, le «Danze ungheresi» di Brahms.

Il Comitato tecnico nazionale della cinematografia

ROMA, 14

Si è riunito per la prima volta il Comitato tecnico nazionale della cinematografia, creato, su richiesta dell'Associazione dello spettacolo, dalla Confederazione dell'industria per concorrere con opportuni studi alla soluzione dei problemi tecnico-industriali del cinema e promuovere l'interessamento e la collaborazione delle varie industrie nazionali direttamente o indirettamente collegate alla cinematografia italiana, curando in modo particolare gli studi sulla produzione dei mezzi tecnici destinati all'industria cinematografica. La presidenza del Comitato è stata affidata al prof. Ugo Bordoni della Regia Università di Roma.

Il Consiglio ha subito iniziato i suoi lavori. Dopo un'ampia discussione, nella quale si sono deliberati i provvedimenti più urgenti i quali costituiranno il primo programma di lavoro della C. T. N. C., il presidente ha esaminato il primo degli argomenti posti all'ordine del giorno dei lavori e cioè: «Requisiti tecnici del proiettore cinematografico per l'insegnamento». Il prof. Bordoni ha riassunto le relazioni presentate dai vari componenti il Comitato e dopo lunga discussione sono state fissate con precisione le caratteristiche tecniche fondamentali che deve possedere un moderno proiettore cinematografico destinato all'insegnamento.

Cospicua offerta della Società "Italia„ per l'assistenza ai disoccupati

ROMA, 14

La presidenza della Confederazione dei Sindacati dell'Industria ha ricevuto ieri una lettera dalla S. A. «Italia» contenente un assegno di lire 19.520, pari al cambio di 1000 dollari. La lettera spiegava che questa somma era dedotta dall'ammontare dell'introito per visite al transatlantico «Rex» nel porto di New York per essere distribuita agli operai disoccupati delle Società Ansaldo di Cornigliano (Genova), Ducrot di Milano e Architetti Monti e C. di Milano. La presidenza della Confederazione veniva pertanto pregata di provvedere alla ripartizione della somma fra gli operai interessati.

Appena avutane comunicazione, l'on. Clavenzani ha dato disposizioni all'ufficio che si occupa dell'assistenza perchè la ripartizione sia fatta con la massima sollecitudine.

Un grave lutto dell'on. Gray

NOVARA, 14

Alle 22.45 è morta la madre di Ezio Maria Gray. Dopo la morte del marito avv. Luigi, avvenuta l'anno scorso, l'amore intenso dei figli era riuscito solo in parte a colmare il vuoto intorno all'eletta donna.

In questi ultimi giorni era stata costretta a letto da uno stato di malessere generale e solo il suo grande spirito, che sempre aveva avuto nobilissimo, era riuscito a combattere il male. Suo unico desiderio era di rivedere il figlio che si trovava in Bulgaria e che è giunto stasera appena in tempo. Intorno al capezzale della morente si trovavano anche gli altri figli e tutti i famigliari. Donna Licinia Gray Santini era nata a Novara da nobile famiglia patrizia nel giugno del 1852.

Un chiarimento dell'associazione orafi sul significato di «oro 18 K. R.»

ROMA, 14

Da qualche tempo giungono all'Associazione degli orafi numerose richieste di spiegazione e precisazione circa il valore e l'esatto significato della dizione «oro 18 K. R.» Il comitato tecnico nazionale orafi, gioiellieri e orologiai ritiene opportuno precisare che gli oggetti che portano impressa la sigla «K.» coll'aggiunta di «R.» non sono costituiti da oro, bensì di metallo comune al quale è stata applicata una rivestitura d'oro che può essere più o meno leggera e superficiale a seconda del prezzo di vendita. In commercio infatti gli oggetti d'oro sono contraddistinti con il titolo espresso in carati (18 carati; ovvero 14 carati o titolo inferiore) e quindi l'offerta di oggetti che portano la sigla «18 K. R.» non rientra nella categoria di oggetti confezionati con oro.

Nudo, lacera banconote sulla via e muore poco dopo all'ospedale

NAPOLI, 14

Da circa due mesi in un pianterreno del palazzo al N. 187 del Corso Vittorio Emanuele aveva preso alloggio il commerciante Gennaro Caruso, di anni 28, insieme con una donna che faceva passare per sua moglie e con due bambine. Il Caruso era di carattere molto irascibile. Ieri sera verso le 22 egli rientrava in casa più eccitato del solito. Dopo circa due ore, sfondato il vetro di una finestra situata al livello della strada, egli scendeva nudo sulla via a quell'ora deserta. Colà si distese sulle rotaie del tram gridando come un ossesso e, agitando alcuni biglietti da cento lire, prese a farli in minutissimi pezzi, accompagnando i gesti con frasi oscene e gettando i biglietti lacerati lungi da lui. Fra i biglietti vi era anche un vaglia bancario per 50 mila lire di sua proprietà; non è però da escludere che egli abbia alterato la cifra. Subito accorsi gli agenti di polizia trasportarono in Questura e poi all'Ospedale il pazzo, che nella notte cessava di vivere.

Budapest accoglie con entusiasmo Gömbös reduce dalla visita a Roma

BUDAPEST, 14

Ha fatto oggi ritorno a Budapest, da Roma, il Presidente del Consiglio ungherese Gömbös. Tanto alla stazione di confine come a Budapest, il Generale è stato salutato entusiasticamente dai rappresentanti del Governo e dalle autorità locali. Le associazioni patriottiche avevano inviato alla stazione numerose deputazioni e Gömbös è stato oggetto di vibranti manifestazioni. Nelle prime ore del pomeriggio egli si è recato al palazzo del Reggente Horthy, che lo ha ricevuto in udienza.

Dichiarazioni del Generale

Per mercoledì prossimo è convocata la Commissione parlamentare degli Esteri, davanti alla quale Gömbös riferirà intorno alla trattative da lui svolte a Roma.

Subito dopo il suo arrivo Gömbös ha ricevuto i rappresentanti della stampa, per fare loro alcune dichiarazioni nelle quali egli ha espresso la sua più viva gioia per i risultati del suo viaggio e della sua visita a Roma. Il Presidente del Consiglio ha assicurato la stampa che le trattative condotte a Roma permettono di bene sperare per l'avvenire. Egli si è detto entusiasta della nuova Italia guidata dal Duce, perchè ovunque vi pulsa nuova vita. Anche se la situazione economica si presenta difficile ogni italiano lavora con grande fiducia. Non vi sono dei cinici, nè dei critici in Italia, ma solamente dei lavoratori infaticabili e concordi. Gömbös ha concluso dicendo che egli, realizzando il suo programma di lavoro, cercherà di giungere ad una fusione degli animi, come si constata in Italia.

La stampa continua a dedicare largo spazio al viaggio di Gömbös a Roma. Il *Budapest Hirlap* scrive: «L'incontro svoltosi tra Mussolini e Gömbös, la solennità e l'importanza storica delle giornate romane, le dichiarazioni fatte da ambedue le parti, gli onori con i quali il potente popolo italiano, il suo Sovrano ed il suo Duce mandato dalla provvidenza accolsero il Presidente del Consiglio di questa nostra tormentata Nazione, danno ali alla nostra fantasia e speranze alla nostra miseria. Il fatto che il cuore del Presidente del Consiglio ha potuto riempirsi di calore alle manifestazioni fattegli ad ogni istante da tutto il popolo italiano ed ha potuto vedere da vicino le realizzazioni della formidabile opera di tutto un decennio e la forza di volontà del popolo italiano, unito nella visione del suo certo magnifico avvenire, ha certamente contribuito a rafforzare in Gömbös la volontà di realizzare in Patria, per le sue migliori fortune il suo piano di lavoro nazionale».

Gratitudine all'Italia

Il giornale quindi descrive lungamente le origini dell'idea dell'unità d'Italia ed il suo sviluppo attraverso i secoli e le sofferenze del popolo italiano per realizzarla, esaltandone la tenacia, la forza inflessibile di volontà ed additandola ad esempio al popolo ungherese che, come quello italiano, si deve unire compatto intorno al suo capo. Ogni cittadino deve compiere il suo dovere al proprio posto come soldato in un unico esercito marciante verso i nuovi radiosi destini dell'Ungheria».

Il *Magyarsag* esamina anzitutto quanto l'Ungheria deve all'opera dell'Italia nel dopoguerra e scrive che l'Italia, dopo la distruzione della monarchia absburgica «fu la prima a rivolgere lo sguardo all'Ungheria, abolì il nostro isolamento, rafforzò la nostra posizione di difesa di fronte al gruppo slavo-romeno, impedì che fossero applicate le disposizioni a nostro danno da parte di coloro che, ad onta del trattato del Trianon, continuavano a temerci. Con tenace e sistematica opera diplomatica l'Italia ci difese ogni qualvolta i nostri avversari volevano umiliarci nei consessi internazionali. L'Ungheria non poteva essere mutilata come la Polonia alla fine del 18.o secolo, perchè dal 1925 in poi tale intenzione avrebbe trovato contraria la potente Italia fascista. In breve dobbiamo a Mussolini se non dovemmo più bere al calice delle umiliazioni. Insomma, grazie all'Italia, l'Ungheria è ridivenuta un fattore importante nella politica dell'equilibrio».

Gömbös al Duce nel lasciare il suolo italiano

ROMA, 14

Il Presidente del Consiglio ungherese, nel lasciare il suolo italiano, ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nel momento di lasciare il suolo di questa forte e bella Italia, tengo ad esprimere all'E. V. i sentimenti della mia profonda riconoscenza per l'accoglienza cordiale e amichevole e per la ospitalità squisita che ha avuto l'onore di ricevere. Da questo mio soggiorno riporto un'ammirazione profonda per le opere magnifiche che questo popolo sano e forte ha saputo realizzare nel corso degli ultimi 10 anni, sotto la geniale ispirazione dell'E. V. Porto pure con me la convinzione che l'amicizia che così felicemente unisce i nostri popoli è veramente sincera e fondata su basi stabili e profondi. Gömbös».

La marcia dei disoccupati su Washington
Proclamazione della legge marziale?

LONDRA, 14

Le autorità di Washington stanno prendendo in considerazione la possibilità di stabilire la legge marziale nel prossimo marzo quando 25.000 marciatori della fame si raduneranno colà per l'inaugurazione del nuovo Congresso. Mentre si sta organizzando questo grande raduno, piccoli gruppi di disoccupati continuano ad affluire a Washington. In questo momento si trovano nella città circa 3000 marciatori della fame che vivono della carità pubblica. Si tratta in massima parte di ex combattenti disoccupati che si riuniscono a Washington per reclamare il pagamento immediato delle polizze dei combattenti.

Altri 5000 marciatori della fame sono in viaggio dalle varie parti dell'America e giungeranno a Washington alla vigilia della sessione speciale del Congresso che si inaugurerà il 5 dicembre prossimo. Le autorità stanno organizzandosi per opporsi a questa marea tumultuante. Si ricorderà che nel luglio scorso, quando gli ex combattenti tentarono la stessa dimostrazione a Washington, non vi fu modo di farli sloggiare dalla capitale fino a quando fu fatto uso della forza dando luogo a drammatiche scene.

La morte del "re dei grattacieli„

LONDRA, 14

In seguito ad un colpo apoplettico è morto oggi a New York, all'età di 55 anni, il «re dei grattacieli», il miliardario A. E. Lefcourt.

Il Lefcourt possedeva parte delle azioni delle società che hanno costruito i venticinque grattacieli più alti di New York. La sua fortuna, a parte le proprietà già distribuite ai figli e ai figli e ai parenti, ammonta oggi, anche tenuto conto del deprezzamento, a circa 200 milioni di dollari.

La dattilografa volante partita per il raid sudafricano

LONDRA, 14

La signora Mollison nata Amy Johnson ha lasciato stamane alle ore 6.37 l'aerodromo di Lympn, per il suo viaggio aereo fino a Città del Capo. L'aviatrice tenta di battere il record detenuto da suo marito, il quale ha coperto la distanza dall'Inghilterra al sud Africa in 4 giorni, 17 ore e 22 minuti di volo.

Alla partenza dell'aviatrice, avvenuta stamane era presente anche il marito, l'aviatore Mollison, il quale, col suo apparecchio transatlantico ha scortato la moglie che si levava in volo sul suo Tignola «La nube del deserto», ma poco tempo dopo la nebbia e l'incerta luce mattutina hanno occultato l'apparecchio della signora Mollison e il marito è ritornato al campo. L'apparecchio pilotato dall'aviatrice Mollison è un monoplano di 105 HP ed ha un'autonomia di volo di 2600 chilometri. L'aviatrice spera di raggiungere l'Africa del nord oggi stesso verso sera e dovrà allora affrontare la parte più difficile.

I tentativi inglesi e francesi per il record aereo di distanza

LONDRA, 14

Il cattivo tempo minaccia di impedire indefinitivamente la effettuazione, dopo anni di preparazione, dei tentativi da parte della Francia e della Granbretagna per strappare all'America il record aereo di distanza in linea retta. L'aviatore inglese Grayford, che era in attesa all'aerodromo di Cranweil di levarsi a volo per Città del Capo, ha rinviato il tentativo di pochi giorni ma probabilmente si tratta di un rinvio «sine die».

Anche i due apparecchi francesi che si trovano a Istres, uno pilotato da Mermoz e Maileux che progettano di volare fino all'America del Sud e l'altro pilotato da Bossoutrot e Rossi che hanno per mèta Saigon (tutti voli che raggiungeranno le seimila miglia senza scalo) dopo aver atteso la presente luna piena, che è la più favorevole di tutto l'anno, si trovano ora immobilizzati

30.000 case devastate nel Giappone da un tifone di eccezionale violenza

TOKIO, 14

Un tifone di eccezionale violenza ha interrotto le comunicazioni anche ferroviarie in numerosi punti dell'isola e secondo le prime notizie, i danni sono rilevantissimi. Complessivamente nei vari distretti colpiti, 30 mila case sono rimaste allagate e sono tutte inabitabili. A Yokohama sono crollate 40 case e tre cadaveri sono già stati estratti. Un incendio nel villaggio di Kashiwobara, 24 miglia ad oriente di Shizuoka, che si era sviluppato per causa indipendente dal tifone, favorito dal turbinio atmosferico, in pochissimi minuti ha attaccato oltre 800 case e le ha distrutte. Non è ancora possibile fare un calcolo dei danni e delle vittime

L'incendio e l'esplosione ad Amsterdam d'un piroscafo carico di nafta

AMSTERDAM, 14

Il postale olandese «Picter Cornelis Zoonhooft di 15.000 tonnellate, ha preso fuoco nel porto ed è stato completamente divorato dall'incendio. I pompieri sono stati impotenti contro il forte vento che alimentava le fiamme. Le speranze di salvare la nave sono state praticamente abbandonate allorchè i serbatoi pieni di nafta sono esplosi. Lo scafo della nave è stato rimorchiato dalla banchina in direzione del lago di Jssel. Non vi è stata alcuna vittima umana. Si ritiene che l'incendio sia dovuto ad un corto circuito.

Il tragico crollo a Varsavia
Le elezioni americane causa indiretta

VARSAVIA, 14

Il numero delle vittime umane nella catastrofe causata dal crollo della fabbrica di birra di Varsavia è salito ora a ventuno. La causa della sciagura deve essere messa purtroppo in relazione con l'improvviso aumento del prezzo dell'orzo e del luppolo, aumento che si è verificato, subito dopo le elezioni presidenziali americane, in tutta l'Europa orientale. La fabbrica in parola aveva acquistato grandissime quantità di orzo e di luppolo riempiendo tutti i depositi.

Si raccontano altri impressionanti particolari. Un'intera famiglia composta di cinque persone, è rimasta letteralmente schiacciata sotto le macerie. In un'altra stanza un vecchio operaio è rimasto nel proprio letto, senza avere riportato la più piccola ferita.

L'attentato sovversivo a Losanna
Altre indagini - La smobilitazione militare

GINEVRA, 14

Mentre una calma non solo apparente ma anche sostanziale pareva essere nuovamente subentrata ai torbidi degli scorsi giorni, sia a Ginevra che nelle altre città della Svizzera, la notte scorsa, come abbiamo già riferito, un altro deplorevole attentato ha causato il ferimento di alcune persone a Losanna. Al riguardo si apprendono i seguenti particolari:

Detonazione formidabile

Verso le 22 un tremendo fragore gettava l'allarme nel quartiere della Palud. Si constatava che una bomba era esplosa davanti all'ingresso principale del Municipio, danneggiando una colonna e facendo volare a pezzi l'inferriata della porta principale. Passavano in quel momento alcune persone: cinque di esse rimanevano ferite più o meno gravemente. Si tratta di quattro giovanotti rimasti feriti da scheggie di vetro e una ragazza, certa Cienge, di passaggio per Losanna, che ha avuto una profonda ferita alla mammella destra. La polizia, sotto il comando del capitano Brunner, prendeva immediatamente le misure di precauzione indicate dal caso. Le strade adiacenti alla piazza Palud furono sbarrate e proiettori furono installati nel mezzo della piazza stessa, per facilitare le constatazioni.

Un testimonio oculare ha raccontato: «Erano circa le 22.20 ed io stavo per entrare nella piazza della Palud allorchè improvvisamente vidi una vampata a cui faceva immediatamente seguito una formidabile detonazione, simile a quella di un colpo di mina, che provocò una nuvola di fumo denso e nerastro. Dalle vie circostanti, dai caffè e dai ristoranti accorse una folla di curiosi, mentre i feriti venivano trasportati all'ospedale: essi avevano il volto rigato di sangue».

La polizia è sicura che si tratti di un attentato comunista. Le indagini sono continuate durante tutta la giornata. Numerose perquisizioni sono state operate nelle abitazioni dei più noti comunisti della città. Finora si è proceduto a una ventina di arresti.

Due telefonate misteriose

I giornali richiamano alcune strane coincidenze avvenute al momento del l'attentato. Due o tre minuti prima dello scoppio fu telefonato ai pompieri per avvertirli che un incendio era scoppiato dinanzi al Municipio, vale a dire in prossimità del luogo in cui era stata collocata la bomba. I pompieri giunti sul posto non videro nulla di anormale, per cui conclusero che si fosse trattato di un falso allarme. Il fatto è che per una ragione o per l'altra la bomba non esplose e questo fortunato ritardo salvò la vita dei pompieri.

Un altro fatto curioso: qualche istante prima dell'esplosione una donna telefonò al posto di pronto soccorso per chiedere se vi erano dei feriti, dicendo di essere una signorina della centrale telefonica. Ora, pree informazioni presso la centrale stessa, non risulta che alcuna signorina abbia telefonato: se ne concluse che deve essersi trattato di un atto di vendetta contro i pompieri che entrarono così efficacemente in azione durante i disordini prodottisi a Losanna giovedì sera.

A Ginevra continua intanto la smobilitazione militare; i cordoni delle truppe, in molti punti della città, sono stati tolti; ma sono tuttavia occupati militarmente gli edifici pubblici e particolarmente la centrale telefonica e telegrafica. Severo è anche il servizio di sorveglianza nella prigione, temendosi sempre un eventuale colpo di mano da parte dei comunisti e socialisti, per liberare colla forza i caporioni di questi partiti.

Si ha ora notizia di un grave incidente avvenuto nella serata di domenica. Un individuo riuscì a penetrare attraverso lo sbarramento di sentinelle e a impadronirsi di alcuni moschetti. Le armi erano cariche e disposte a fascio. Non appena scorto, l'individuo fu raggiunto e circondato dai soldati, uno dei quali gli tirò un tremendo colpo sul viso. Il rapitore di armi fu curato da un medico militare di una profonda ferita dalla fronte al mento. L'arrestato è un noto comunista; egli aveva le tasche imbottite di proclami sovversivi. I giornali raccontano che egli deve la vita al tempestivo intervento di un capitano che lo liberò dalle mani dei soldati, mentre si apprestavano a linciarlo.

I morti di Ginevra saliti a 13

Oggi è stato designato il giudice federale nella persona di un noto magistrato che procederà all'istruzione straordinaria contro il Nicole e gli altri capi comunisti accusati d'essere stati gli istigatori della sommossa. I soldati del battaglione del Vallese, che hanno assicurato nei giorni scorsi l'ordine a Ginevra, soprattutto dopo gli episodi di insubordinazione prodottisi nelle truppe della città, sono stati particolarmente festeggiati da parte della popolazione. Essi ringraziano a mezzo dei giornali, dicendo che conserveranno di Ginevra un grato ricordo.

All'ospedale è morto oggi un altro dei feriti nell'eccidio di mercoledì, cosicchè i morti salgono a 13.

Un vasto complotto terrorista scoperto a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 14

La polizia ha scoperto un vasto complotto terrorista diretto contro il Presidente della Repubblica, le alte autorità della Nazione, i membri della Camera di giustizia, gli alti funzionari della polizia ed i direttori dei giornali. La polizia ha sequestrato un materiale sufficiente per la fabbricazione di 2500 granate a mano. Parecchi anarchici sono stati arrestati.

Lo speditore dei pacchi esplosivi sarà rinviato a giudizio

TORINO, 14

Il prof. Ernesto Lugaro, che l'autorità giudiziaria aveva nominato perito psichiatra nei riguardi di Mario Silvio Merighi, lo speditore di una cinquantina di pacchi esplosivi, ha concluso per la semi-infermità di mente. Il giudizio dell'illustre psichiatra porta in conseguenza al rinvio dell'imputato a giudizio, anzichè all'internamento in una casa di salute.

Come si ricorderà, non appena nello scorso gennaio il Merighi fu scoperto e arrestato, si prospettò il quesito se ci si trovasse dinanzi ad un feroce criminale o dinanzi ad un pazzo irresponsabile. Tale seconda ipotesi era avvalorata non solo da certe strane confessioni del bombardiere, ma da un certificato di Augusto Murri che dichiarava il Merighi affetto da cerebro-spinite. Una istruttoria laboriosa ha dimostrato che il Merighi conosceva la grandissima parte delle sue vittime e sussistevano contro di esse ragioni personali di rancore, ragioni futili secondo un criterio normale, ma che nel suo animo malvagio assumevano proporzioni enormi.

NOTIZIE BREVI

Il Governo turco ha deciso di introdurre l'istruzione militare obbligatoria per gli scolari delle classi delle scuole superiori. Gli studenti, subito dopo terminati gli studi, frequenteranno un corso di ufficiali di riserva della durata di sei mesi; quindi presteranno servizio per altri sei mesi in qualità di aspiranti ufficiali.

Un autocarro carico di alunne di un orfanotrofio, reduce da una gita domenicale, si è rovesciato stamane nelle immediate vicinanze di Bogota (Colombia). Sei fanciulle ed una monaca sono rimaste uccise ed altre 24 alunne sono rimaste ferite.

La polizia di Boston ha arrestato un individuo, del quale si tengono tuttora celate le generalità, il quale avrebbe affermato che il colonnello Raymond Robinson, amico personale di Hoover, scomparso mentre si recava a Washington, è stato assassinato dai contrabbandieri d'alcool, dei quali era fierissimo nemico, che lo avrebbero poi buttato in mare.

L'Esercito paraguayano ha sferrato un attacco contro le truppe boliviane nel Gran Chaco. Due battaglie hanno avuto luogo presso il forte Minoz e in esse sarebbero stati uccisi 500 uomini.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.6	11	9	¼ coperto, grosso
Roma	765.0	16	2	½ coperto, mosso
Torino	770.5	10	7	mezzo coperto
Milano	772.9	12	8	coperto
Genova	770.0	19	12	sereno, legg. mosso
Venezia	771.7	13	9	sereno, agitato
Firenze	769.0	15	10	mezzo coperto
Ancona	768.6	17	14	½ coperto, mosso
Bologna	772.4	13	9	coperto
Napoli	763.3	17	15	coperto, mosso
Taranto	763.4	17	12	coperto, mosso
Palermo	757.1	16	12	piovoso, calmo
Catania	759.8	18	13	¾ coperto, mosso
Cagliari	766.6	20	10	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.6	21	12	½ coperto, agitato
Messina	759.6	18	13	piovoso, calmo
Trento	773.2	11	5	tre quarti coperto
Fiume	770.6	13	10	sereno, mosso
Bari	765.6	17	14	coperto, mosso
Sanremo	768.4	19	13	sereno, legg. mosso
Bengasi	763.1	26	18	piov., legg. mosso
Rodi	761.2	22	19	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione mediterranea permane stazionaria, col centro sulla Sicilia ed influenza tutta l'Italia meridionale. Il rimanente d'Europa è occupato da un'ampia area anticiclonica, il cui nucleo centrale si estende dalla Polonia alla Russia bianca.

Probabilità: Le condizioni del tempo tendono a migliorare sulle regioni settentrionali e centrali, ove il cielo andrà rapidamente rasserenandosi sulle regioni meridionali; invece si avrà ancora cielo generalmente nuvoloso, con irregolari schiarite e pioggie più intense sulla Sicilia. Predominio di venti piuttosto forti tra greco e tramontana, tendenti a una graduale diminuzione di intensità. Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in lieve diminuzione altrove. Mare generalmente agitato.

Il dott. Eckener a Siviglia

SIVIGLIA, 14

Il dott. Eckener, accompagnato dal comandante del «Conte Zeppelin» proveniente da Madrid è arrivato a Siviglia ed è stato ricevuto dal Sindaco, dal Presidente della Deputazione provinciale e da una delegazione dell'aeroporto. Oggi stesso il dott. Eckener avrà un colloquio con le autorità dell'aeroporto per cercare di stabilire una stazione per dirigibili

COMUNICATI

Il sottoscritto curatore del fallimento di Ulrico F. S. Bailo rende noto che procederà alla vendita a partito privato, salvo approvazione del giudice delegato, delle merci e dell'arredamento della sartoria del fallito a prezzo non inferiore a lire 11.500.

Le offerte, in busta chiusa, assieme ad un vadio di lire 1150 saranno da consegnarsi entro il 20 corrente mese a mani del curatore in Trieste, via Machiavelli N. 28, ove potrà ispezionarsi l'inventario.

Avv. GIULIO de LITTABORGO

Si pregano gentilmente tutte quelle persone che hanno assistito, sabato a sera (12 corr.), alle ore 19.30, all'investimento di una signora da parte di una auto privata, avvenuto in via C. Battisti, all'altezza del n. 10, e che possono dare importanti dettagli sul fatto, di presentarsi in via C. Battisti n. 10, II piano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Consiglio dell',,Italia"

GENOVA, 14

Questa mattina ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della società «Italia» (flotte riunite Cosulich, Lloyd Sabaudo, Navigazione Generale). Sono state deliberate radicali modifiche allo statuto e, fra queste, la riduzione del numero dei consiglieri da ventuno a sette, la soppressione del comitato, nonchè l'abolizione delle tre categorie nelle quali inizialmente erano state divise le azioni.

Dopo aver accettato le dimissioni date dall'intero Consiglio, l'assemblea ha chiamato a comporre il nuovo Consiglio i signori: gr. uff. capitano Antonio Cosulich, ing. Giuseppe Lojacono, gr. uff. Bartolomeo Moresco, marchese comandante Federico Negrotto Cambiaso, cavaliere del Lavoro comm. Giovanni Penna, ing. Rocco Piaggio, Contrammiraglio conte Luigi Rizzo di Grado.

Nel pomeriggio il nuovo Consiglio si è radunato nella sede della Società ed ha proceduto alla nomina delle cariche sociali che sono risultate come segue: presidente il marchese comandante Federico Negrotto Cambiaso, vicepresidente l'ing. Rocco Piaggio e amministratore delegato l'ing. Giuseppe Lojacono.

I lettori che ricordano il nostro articolo del 2 novembre intitolato «Un problema», in cui si accennava ad alcuni principi che avrebbero dovuto prevalere nella formazione del nuovo stato maggiore della Società «Italia», troveranno giustificata la nostra soddisfazione per le decisioni prese nell'assemblea che, previi accordi con Roma, ha avuto luogo ieri in Genova. Gli uomini, che in ristretto numero vengono chiamati alla direzione del nostro massimo istituto armatoriale, hanno tutti il titolo preclaro dell'esperienza, la ferma volontà di correggere gli errori del passato, in una atmosfera di rigida disciplina e di sicura comprensione dei problemi tecnici della nostra Marina, la fede patriottica che oggi deve essere a base di ogni moto di rinascita della vita economica nazionale. Sono uomini di fiducia non soltanto degli azionisti — ai cui interessi ognuno si inchina — ma del Governo fascista, il quale, con la forza di decisione che caratterizza ogni suo atto grande e piccolo, ha voluto da tempo sobbarcarsi ai maggiori pesi della rinnovata potenza marittima del Paese.

Il nuovo presidente dell'«Italia» porta il nome luminoso di una antica casata genovese che fu sempre garanzia di laborioso ardimento e di sincero ossequio agli interessi generali della Nazione. Nella carica di più delicata responsabilità vediamo una forza che i triestini conoscono e apprezzano da molti anni: l'ing. Giuseppe Lojacono. Pochi spiriti nuovi accoppiano più del nuovo amministratore delegato dell'«Italia» l'integrità del carattere, la purezza dei sentimenti fascisti ad una severa e più volte sperimentata preparazione tecnica, amministrativa e finanziaria che lo fa pienamente degno dell'alto e oneroso mandato affidatogli.

In modo particolare ci allieta la presenza di Antonio Cosulich nel Consiglio dell'«Italia». L'aspettativa della città non è andata delusa. Il Governo fascista ha riconosciuto la tenacia e il merito degli sforzi che i nostri circoli armatoriali e industriali conducono con insonne e tormentosa fatica dai terribili anni della prima crisi economica che minacciò di travolgere tutte le forze sane dell'emporio. E il riconoscimento acquista tanto maggior significato in quanto viene dopo prove forse eguagliabili, ma non superabili, di disciplina, di capacità, di disinteresse personale, di fattivo ottimismo, date da Trieste e dalle sue migliori forze che, nella buona come nella cattiva sorte, hanno voluto considerarsi sempre e soprattutto al servizio della Nazione.

In Antonio Cosulich i meriti dell'ingegno e del tecnicismo sono pari alla modestia. Non forzeremo il suo carattere onestamente schivo da ogni lode, parlando di lui più di quanto sia necessario per affermare come il suo nome sia garanzia di equità e di sincera fattiva collaborazione fra Trieste e Genova, per il bene supremo della Marina italiana e del Regime.

Gli sviluppi delle Cooperative
illustrati al Rotary Club

Il Rotary Club ha festeggiato nella sua ultima riunione il presidente S. E. Piccione, per l'alta onorificenza di cui è stato recentemente insignito. L'ex presidente conte Vittorelli gli ha fatto le felicitazioni a nome dei rotariani. Dopo un indovinato esordio ha enumerato le benemerenze di S. E. Piccione, in pace ed in guerra ed ha messo in rilievo i suoi grandi meriti nello sviluppo delle imprese e delle istituzioni da lui presiedute e di quelle cui prese comunque parte.

Successivamente prese la parola, a nome dei combattenti, l'attuale vicepresidente avv. Pieri, Preside della Provincia. Egli accennò al passato militare di S. E. Piccione, con speciale riguardo alla grande guerra, cui partecipò valorosamente, ed alla sua opera veramente encomiabile al comando della Legione cecoslovacca. I soci del Rotary Club acclamarono vivamente S. E. Piccione a testificargli la loro ammirazione ed il loro affetto. Il presidente rispose commosso esprimendo il suo vivo compiacimento per l'omaggio tributatogli dai colleghi del Rotary Club, al quale egli si sente strettamente legato ed affezionato.

L'avv. Pieri parlò quindi dello sviluppo e del funzionamento delle Cooperative Operaie di cui è presidente. Ha ricordato innanzi tutto che le Cooperative Operaie sono state create nel 1903 da un minuscolo gruppetto di cooperatori entusiasti e pieni di fede. I primi passi sono stati necessariamente difficili e lenti, tanto che il primo milione di vendite si potè raggiungere appena dopo otto anni, nel 1911. Nel 1920 gli spacci erano già 17, più 10 rivendite ed il giro d'affari aveva raggiunto la cifra imponente di lire 71.400.851.84. I soci, che all'atto della costituzione erano 126, nel 1920 superarono i 37.000. Vinte le difficoltà della crisi degli anni 1922 fino al 1924, la ripresa ebbe inizio nel 1925. E nel 1926 si iniziarono i grandi lavori di costruzione sui fondi di una superficie di oltre 27.000 m. q. situati in località di S. Andrea. Sorsero così i grandi magazzini centrali che permisero notevoli economie nelle spese di trasporto, di controllo e di interessi per la necessità di minori esistenze, l'autorimessa ed il Panificio automatico, capace di una produzione giornaliera di 200 quintali nelle 24 ore. Questo impianto coraggiosamente voluto in un momento di depressione economica e realizzato con larghezza di vedute, costituisce un vanto della città. Ed oltre ai benefici portati alla popolazione consumatrice per il basso prezzo, al quale vengono venduti specialmente i tipi più popolari di pane, ha spinto l'industria privata ad un miglioramento e perfezione dei propri impianti con vantaggio per l'intera popolazione.

Gli ultimi due anni sono stati anni di raccoglimento, di perfezionamento della rete dei distributori e conseguente eliminazione dei reparti non economici, di miglioramento dei servizi interni e di distribuzione, di accentramento dei reparti, così venne soppresso il magazzino centrale di Gradisca e tutto il lavoro di consegna accentrato a Trieste.

La situazione attuale patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda è senz'altro soddisfacente. In due anni si sono fatti ammortamenti per oltre 1.400.000 lire. L'inventario mobiliare ed immobiliare corrisponde ai valori attuali, come è stato constatato da una scrupolosa revisione fatta da competenti per incarico dell'attuale consiglio d'amministrazione. L'azienda ha mezzi liquidi per le proprie necessità ordinarie e per fronteggiare qualsiasi eventualità straordinaria.

Il bilancio del 1931 ha chiuso con un utile netto di lire 83.026.35. Il bilancio del 1.o semestre del corrente anno ha chiuso in pareggio, dopo fatte le normali consuetudinarie ammortizzazioni.

Questi risultati si sono realizzati senza allentare l'azione calmieratrice, molto apprezzata dai consumatori e dalle autorità, e senza diminuire, anzi aumentando le prestazioni a favore dei figli dei soci nel campo delle provvidenze sociali: Colonia marina e scuola all'aperto.

D'altra parte i soci seguono l'azienda con simpatia e attaccamento, come lo dimostra la Sezione risparmio, alla quale i soci hanno affidato oltre 10 milioni di sudati e preziosi risparmi. Anche le recenti assemblee di primo grado, tutte ben frequentate, sono una riprova del continuo interessamento dei soci per la loro istituzione. L'interessante relazione fu molto applaudita.

Alla riunione erano presenti il comm. Riccardo Muzzioni, presidente dell'Ente centrale approvvigionamenti delle Cooperative Operaie di Consumo e il cav. uff. Enrico Visintini, direttore generale delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, cui il presidente porse il suo cordiale saluto a nome del club.

Le solennità patriottiche sulle navi lloydiane. Il Decennale della Marcia su Roma e l'anniversario della Vittoria vennero festeggiati sulle navi del Llyod Triestino che si trovavano in viaggio nelle rispettive date, in forma solenne e austera. I comandanti riunirono i passeggeri e gli equipaggi e tennero vibronti discorsi a commemorare gli eventi gloriosi. Furono spediti telegrammi di omaggio e devozione al Capo del Governo.

La conferenza Löwenthal. La conferenza che il prof. Vittorio Löwenthal doveva tener ieri sera nella sala degli Istituti riuniti di via Battisti N. 10, è stata all'ultimo momento rinviata per il mancato collaudo della sala. Il folto pubblico richiamato dalla conferenza non ha nascosto il suo disappunto per questa inattesa sospensione, sorpresa spiacevole anche per il conferenziere. Il prof. Löwenthal parlerà uno dei prossimi giorni in altra sala, sperabilmente collaudata prima di essere concessa.

I fiori del Segretario del Partito
sulla tomba di Vito Campanella

Domenica nella mattinata il Segretario federale si è recato al Cimitero di Muggia a deporre, per espresso incarico di S. E. Starace, fiori sulla tomba di Vito Campanella. Accompagnava il dott. Perusino il commissario del Fascio di Muggia.

Ispezione dei Gruppi rionali

Ieri il Segretario federale ha ispezionato i Gruppi rionali «Mario Trevisan» di San Giacomo e «Alfredo Olivares» di San Vito-Cittavecchia.

Fascio Femminile
Apertura dei corsi di taglio e cucito.

La prossima settimana si apriranno tutti i corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile. Per i corsi alle scuole Parini, Mazzini, via Giotto ed Edmondo De Amicis, le iscrizioni si assumono alla sede del Fascio Femminile, tutti i giorni dalle 18 alle 20. Per quello di Guardiella alla scuola «Fabio Filzi», per Roiano alla scuola «Emo Tarabochia». Per il rione di S. Giacomo alla Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri». Per il corso di ricamo che si terrà alla scuola «Claudio Suvich», insegnante signora Gleria, nella scuola stessa, al lunedì e giovedì alle 20.

XV anni dalla morte gloriosa
di Adriano Cattaruzza

Ricorrono oggi quindici anni dalla morte eroica del volontario di guerra triestino Adriano Cattaruzza.

Nato il 30 agosto 1898, studente presso l'Accademia di commercio, allo scoppio della guerra varcò il confine e si arruolò volontario nell'8.o Reggimento Alpini. Nominato sottotenente venne assegnato al Battaglione Val Tagliamento, col quale prese parte a numerosi combattimenti sulle Alpi di Val di Fassa. Il 15 novembre 1917 cadde sul Monte Grappa, durante un aspro combattimento contro soverchianti forze nemiche. Alla sua memoria fu assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

I cacciatorpediniere nel nostro porto

Ieri mattina, poco dopo le 10.30, le RR. NN. «Riboty», «Tigre» e «Premuda», giunte, come si ricorderà, sabato scorso nel nostro porto, hanno abbandonato il Vallone di Muggia, ove erano andate ad ancorarsi, e si sono portate con agile manovra al Punto franco Vittorio Emanuele III. Mentre i cacciatorpediniere «Tigre» e «Riboty» attraccavano al molo IV, il «Premuda» si ormeggiava al molo III. Le belle unità ripartiranno probabilmente nella giornata di domani.

Il problema delle auto pubbliche
Si parla di una nuova tariffa

La vessata e annosa questione della tariffa dei pubblici tassametri torna in discussione. Se siamo bene informati, fra giorni — se pure non sia già avvenuto — una Commissione di tassametristi presenterà ai competenti uffici municipali, la proposta di una nuova tariffa in sostituzione di quella esistente che, come i lettori ricorderanno, venne stabilita e applicata fin dai primi giorni dell'anno corrente.

Quella benedetta «prima macchina»...

A suo tempo abbiamo notato che la tariffa, risultato di varie sedute fra interessati e funzionari del Comune, alle quali seguì un'adunanza conclusiva presieduta da S. E. il Prefetto Porro, all'atto pratico sembrò non soddisfare i maggiori interessati, vale a dire gli esercenti il servizio di autovetture pubbliche. Ma, per la verità, neanche la cittadinanza ne fu contenta, in special modo per un'aggiunta al prezzo chilometrico base.

Pretendere perfezione in casi simili è semplicemente assurdo. Nell'adunanza alla quale accenniamo, valse lo squisito senso pratico di S. E. Porro a comporre per il meglio gli interessi opposti: degli autisti cioè e del pubblico. Di meglio, pensiamo, non era possibile fare. La tariffa base, invero, risultò unificata, con l'aggiunta però del supplemento per i casi che le persone che usufruivano dell'auto fossero più di due.

Venne inoltre consacrata la regola della «prima macchina» come quella rispondente a un principio di equità, stante la situazione triestina in fatto di auto pubbliche, situazione del resto, comune a quella di altre città del Regno. Vale a dire, che di fronte a un certo numero di concessionati individuali, che dovrebbero quanto meno condurre direttamente la propria macchina, esiste una società triestina fornita di mezzi maggiori e organizzata razionalmente nei riflessi dell'industria dei pubblici trasporti urbani.

All'atto pratico — diciamo francamente — la rigida applicazione della «prima macchina» fu, ed è ancora, argomento di lamentele da parte del pubblico, il quale, pur di sottrarsi all'imposizione di servirsi della macchina di testa qualunque essa sia e da chiunque condotta, spesso fa a meno dell'auto. Allora, a sostegno della regola fissa e precisa, si citarono, fra le altre città, Milano e Roma, dove l'obbligo della prima macchina vigeva da tempo senza dare luogo a inconvenienti di sorta. La regola esisteva, ma la sua applicazione veniva temperata da quel senso di opportunità che governano tutte le cose, grandi e piccole, di questo mondo. Comunque, ai primi dello scorso settembre, il Podestà di Milano emanava un'ordinanza con la quale, oltre a fissare una nuova tariffa, inferiore alla precedente, aboliva, addirittura, la regola della «prima macchina».

Tema d'obbligo: ciò che si fa a Milano

E siccome siamo in tema di tariffa, sarà bene fermarci un istante su quella recentemente adottata a Milano, città che viene spesso e giustamente citata come esemplare in fatto di pubblici servizi. La tariffa in discorso è comune a qualsiasi specie di vetture, sia a quattro sia a due posti. Per essa, fino a due persone e per corse effettuate di giorno — dalle 6 alle 20.30 — si paga 1.10 per i primi 400 metri (primo scatto) ovvero per i primi tre minuti di fermata, e 0.50 per ogni scatto successivo (sempre per 400 metri o tre minuti di fermata).

La seconda tariffa riguarda le corse effettuate dalle 20.30 alle 6 del mattino. Sino a due persone è la stessa di quella per il giorno; con più di due persone il primo scatto corrisponde sempre a lire 1.10, per gli scatti successivi il compenso è di 0.50 ma non più per 400, ma per 310 metri di percorso ovvero per tre minuti di fermata. Seguono i supplementi per servizi diversi (bagaglio, telefono, corse all'Ippodromo di S. Siro ecc.) che, come si vede, non mutano la sostanza della tariffa base.

Per avere un'unità di paragone fissa, ricaviamo il costo chilometrico di una corsa compiuta a Milano: vale a dire lire 1.10 (per i primi 400 metri) più 0.50 per i successivi 400 e 0.25 per i 200 che restano: totale lire 1.85. Per una corsa di un chilometro, con più di due persone, ovvero dalle 20.30 alle 6, il compenso risulta in lire 2.10. Attualmente le tariffe delle nostre auto pubbliche per chilometro sono di lire 2.10 per due persone e per più di due persone 2.10, con l'aumento di una lira per ogni persona in più. Per tre persone, quindi, si ha un totale di lire 3.10 e 4.10 per quattro persone. Senza contare il supplemento notturno, per cui con quattro persone e di notte un chilometro di percorso viene a costare lire 5.10.

Come si vede, la lieve differenza fra le due tariffe a Milano si riduce alla diminuzione del percorso equivalente agli scatti successivi al primo: da noi, invece, oltre al supplemento notturno — quando la corsa venga effettuata fra le 20.30 e le 6 — esiste quello riflettente il numero di persone superiore a due.

Senonchè, come abbiamo detto in principio, a malgrado della sensibile differenza in più della tariffa triestina nei confronti di quella milanese, i nostri tassametristi sostengono di non essere in grado di fare fronte alle spese inerenti all'esercizio della loro industria, per cui hanno in animo di presentare agli uffici municipali competenti il progetto di una nuova tariffa, che, a dire degli interessati, avvantagerebbe il pubblico e loro stessi.

Vantaggio per tutti?

Ecco di che si tratta. La tariffa sarebbe doppia: una per il trasporto fino a due, l'altra fino a quattro persone. Per una o due persone il primo scatto o meglio l'abbassamento di bandiera, corrispondente a un tragitto — si badi — di 336 metri, costerebbe 1.50 e 030 per ciascuno dei quattro scatti successivi di 166 metri. Totale: per un chilometro si verrebbe a pagare 2.70, ossia 0.50 in più di quanto si paga attualmente a Trieste e 0.95 in più di Milano. Dicono gli esercenti: il 90 per cento delle corse si effettua per il trasporto di una o due persone, quindi la tariffa attuale è insufficiente alla copertura del prezzo di costo dell'esercizio».

La seconda tariffa riflette il trasporto di tre o quattro persone. I prezzi che verrebbero richiesti sarebbero: «abbassamento di bandiera» per un percorso di 285 metri lire 1.50; per i successivi cinque scatti di metri 143 lire 1.50, per cui un chilometro importerebbe la spesa di lire 3. Con che — sempre secondo gli interessati — sarebbero aboliti i supplementi notturni, nonchè quello relativo alle persone in più di due, con vantaggio per la cittadinanza e per la categoria degli autotassametristi.

Persona molto addentro in materia e, aggiungiamo, non disinteressata, dopo di avere espresso la sua opinione favorevole al desiderato rimaneggiamento dell'attuale tariffa, confessa come non sia difficile rilevare che in ultima analisi, sia pure con minore frequenza di sperequazioni, il pubblico finirebbe col subire un aumento, e ciò, sia detto senza malizia, è abbastanza dimostrato dal fatto che la richiesta parte appunto dai tassametristi interessati...

L'onesta dichiarazione ci dispensa da qualsiasi commento. Ovvero i commenti lasciamo che li faccia il pubblico, il quale col suo ingenito buon senso è in grado di giudicare le richieste degli autotassametristi.

Non vogliamo però tacere un elemento chiarificatore della questione. Avendo cioè noi osservato a qualche rappresentante della categoria in discorso, che la tariffa triestina era già fra le più elevate fra quante in uso nel Regno, e che con la progettata modificazione tale superiorità sarebbe stata assoluta, ci si rispose che l'abitato triestino, per essere piuttosto raccolto, ossia senza distanze notevoli e tutt'altro che pianeggiante, non dava adito a lunghe percorrenze e d'altra parte imponeva alle macchine uno sforzo maggiore di quello impiegato in città di pianura come Milano. Ci sarebbe invero da obiettare che Genova o Roma, per esempio, non sono prive di salite anche ripide, ma, a nostro parere, l'obiezione non attacca.

Troppi tassametri

Gli autotassametristi forse non hanno tutti i torti allorchè lamentano i limitati introiti, per cui l'esercizio dei pubblici trasporti urbani non rende quel tanto che sarebbe desiderabile; senonchè va notato che ogni aumento di tariffa comporta una diminuzione del numero di clienti, onde un chilometraggio giornaliero probabilmente inferiore a quello attuale. E allora? Noi, occupandoci del problema, abbiamo altra volta chiarito in che consista la ragione sostanziale della eterna crisi in cui si dibattono i nostri autotassametristi: essi hanno il torto di essere in troppi. Troppi, diciamo, di fronte alle esigenze e ai bisogni del pubblico, la cui economia privata è costretta ad una rigida misura prudenziale.

Questo il nocciolo della questione, che purtroppo sembra non possa risolversi in altro modo che con una riduzione, sia pure graduale, delle attuali concessioni.

Oggi si chiude la Mostra
al Giardino Pubblico

Oggi alle 11.30 avrà luogo al Giardino Pubblico, con una piccola solennità, la chiusura della VI Mostra regionale del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia. E ben meritava questa Mastra, che s'era aperta festosamente il 28 settembre alla presenza del suo alto patrono S. A. R. il Duca d'Aosta, l'onore insolito di una chiusura solenne e festevole. Essa fu invero una Mostra artisticamente riuscita, e recò alfine quello che tante volte si era desiderato dalle nostre esposizioni d'arte: un elemento di animazione nella vita cittadina, un fervore di elevate discussioni, un interessamento manifestatosi con l'assidua frequenza del pubblico e con un numero di vendite proporzionato alla notevole produzione degli artisti e all'importanza della città.

Abbiamo già detto quali saranno le linee della cerimonia odierna: il presidente della Mostra, prof. Costa, darà una breve relazione sul lieto esito di questa; indi il Podestà sen. Pitacco esprimerà il compiacimento dei cittadini e consegnerà personalmente le medaglie agli artisti espositori premiati. Infine, alla presenza del pubblico, si procederà all'estrazione della lotteria.

I premiati di Trieste
al concorso delle borse di studio "Mussolini,,

La commissione incaricata dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla di vagliare i documenti e i lavori presentati dai partecipanti al VI concorso a borse di studio e operosità «Benito Mussolini», ha concesso la borsa di studio intera ai seguenti organizzati triestini: 1) Balilla Aldo Antonini, 2) Avanguardista Giuseppe Superina, 3) Avanguardista Olindo Missigoi, 4) Piccola italiana Edina Demarchi, nonchè un premio di incoraggiamento di lire 200 alla Giovane Italiana Elfrida Saletù.

Siamo lieti di poter dire che Trieste è stata una delle città che la giuria ha maggiormente favorito con l'assegnazione dei premi. E vogliamo sperare che i nomi dei premiati possano in seguito incitare gli altri nostri giovani a lavorare sempre con diligenza e con passione.

I corsi di lingue moderne
per Piccole e Giovani Italiane

Nella seconda quindicina di novembre si riprenderanno con le Piccole e Giovani italiane i corsi di lingue moderne con il seguente orario: lingua tedesca (insegnante signora Olga Eisenschimmel) martedì e giovedì dalle 17 alle 18 per il primo corso e dalle 18 alle 19 per il secondo corso; lingua francese (insegnante prof. Lydia Rizzatto) lunedì e giovedì dalle 17 alle 18 per il primo corso e dalle 18 alle 19 per il secondo corso. La tassa di frequentazione per i detti corsi (durata sei mesi) è di lire 30. Per informazioni e per l'iscrizioni le Piccole e Giovani Italiane possono rivolgersi al Comitato provinciale dell'O. N. B., Ufficio Piccole e Giovani Italiane, via d'Annunzio 1, II, dalle 16 alle 20.

Il movimento commerciale di Trieste
nel mese di ottobre

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di ottobre 1932-X i seguenti dati:

	1932	1931
	quintali	
Arrivi		
con ferrovia	457.466	684.502
via mare	1.181.091	1.687.646
Assieme	1.638.557	2.372.148
Partenze		
con ferrovia	580.935	1.070.238
via mare	384.948	518.898
Assieme	965.883	1.589.136
Mavimento		
con ferrovia	1.038.401	1.754.740
via mare	1.566.039	2.206.544
Mov. compless.	2.604.440	3.961.284

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei dieci mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1932	1931
	quintali	
Arrivi		
con ferrovia	4.249.882	6.336.447
via mare	13.337.366	14.648.908
Assieme	17.587.248	20.985.355
Partenze		
con ferrovia	6.905.636	9.395.443
via mare	4.016.979	5.042.026
Assieme	10.922.615	14.437.469
Movimento		
con ferrovia	11.155.518	15.731.890
via mare	17.354.345	19.690.934
Mov. compless.	28.509.863	35.422.824

L'Albo d'oro dell'Opera Balilla

Pubblichiamo un nuovo elenco delle elargizioni per l'Albo d'oro dell'Opera Balilla:

Cav. Ruggero Seminizzi lire 10, E. Rocco 10, Senizza Giuseppe 10, Carlo Seppenhofer 20, Romano Pecile 10, Savoini Bruno 10, Giorgio Segrè 15, Edoardo Seidel 20, Bartolomeo prof. Anselmo Sardo 20, ing. Sergio Rossi 10, Semich Cristiano 10, Paolo Spagnoli 10, Schleimer Erberto 10, dott. Carmelo e Maria Scrivanich 10, Ilario Schernia 10, Lodovico Schmetz 5, cav. uff. ing. Enrico Slaus 20, Ditta Smolars e Nipote 50, E. Siebert 10, Marco Savoldelli 20, dott. cav. Eugenio Spangaro 50, ing. Umberto Sorasio 50, Giulio Schrenger 20, Ditta Antonio Skerl 10, conte dott. Giov. Batt. Sordina 100, Rossi Silvio 50, cav. Carlo Denon 10, Gastone Sessa 10, cap. R. Simar 10, Ditta Alfredo Seppilli 20, dott. Antonio Palaziol 50, 1.o cap. Pirillo cav. maur. Franco Girardo 100, cav. Menotti Bisegari 10, Antonio Sessan 10, avv. Giovanni Rismondo 10, Pino Scrosoppi 10, Marcello Sessi 50, Federico Semi 15, geom. Scrimali Ernesto 10, Signori dott. Matteo 10, Sgubbi Vincenzo 10, Giulio Steindler 10, dott. Vincenzo Rossetti 10, E. Schott 10, dott. Ennio Steffè 10, Steidler Guido 15, Steidler Guido 10, Giudici Ferdinando 10, cav. rag. Augusto Sampò 10, Andrea Spazzapan 10, Carlo Steiner 10, Virgilio Silli 25, Angelo Sferza 10.

Per canoni soci: Escher cap. Ermanno lire 10, Eichberger ing. N. lire 10.

La Presidenza del Comitato provinciale sentitamente ringrazia.

I balli del «Dux». Sabato prossimo avrà luogo nella sala massima di via Coroneo, dalle 17 alle 20, il trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Studenti Medi Fascisti «Dux».

ASTERISCHI

La Mostra di Bruno Croatto

Si è rinnovato ieri, per l'inaugurazione della Mostra di Bruno Croatto nella Galleria Vianello in via Mazzini, quello che avveniva anni addietro, quando l'artista dimorava ancora a Trieste: un pubblico affollatissimo, fitto di signore, d'artisti, di notabilità cittadine, invase la sala, e fino allora di chiusura, essa fu il più animato luogo di convegno della città. Della pittura che Bruno Croatto andava facendo a Roma noi avevamo veduto soltanto gli inizi: egli l'ha portata ora ad un punto di sapienza tecnica addirittura eccezionale, e ben ci siamo spiegato il senso di sbalordimento che dinanzi a una tale virtuosità, a una tale padronanza dei mezzi di riproduzione pittorica dal vero, si manifestò in alcune città d'Italia dov'egli espose recentemente. — Gli olandesi del Seicento e del Settecento che trattarono questi soggetti e questa maniera, non potevano ottenere di più — abbiamo udito dichiarare ieri da un artista. Naturalmente c'erano anche discussioni vivacissime intorno alla repressione del movimento spirituale, lirico o psicologico, in questa pittura lucidamente controllata sull'esteriorità del vero e ridotta a una sfida dell'arte imitatrice alla imitata realtà. Tutti però convenivano che la fattura del Croatto è di una sapienza, di una perizia, di una sicurezza quale pochi posseggono nell'arte odierna, e che egli ha affrontato e affronta le più ardue difficoltà tecniche per giungere a questa pittura sostanziosa, nitida e chiara, d'un gusto talvolta raffinato, e che soltanto ai profani par facile, perchè vi trovano più facilmente il loro estrinseco piacere. Di questa importante mostra diremo fra qualche giorno di più.

La Mostra Fonda a Pola

Si è chiusa nei giorni scorsi a Pola la mostra d'arte che il pittore piranese Attilio Fonda aveva allestito, incontrando il più schietto successo e attirando gran folla di visitatori ammirati per l'arte personalissima dell'egregio artista istriano. Numerose illustri personalità, visitando la mostra, hanno voluto esprimere all'espositore la loro sincera ammirazione; tra queste S. E. il Prefetto Italo Foschi, il sen. Chersi, gli on. Maracchi e Bilucaglia, il Segretario federale cap. Relli, il col. Coturri, il gr. uff. dott. Lodovico Rizzi, il conte Lazzarini, il Questore comm. Carusi, il capo di gabinetto cav. dott. Broise, il segretario generale del Comune, cav. dott. Parovel ed altri.

Fidanzamento

La gentile signorina Miriam Mondini, la vezzosa e colta figliuola del nostro Provveditore agli Studi, si è fidanzata in questi giorni a un distinto ufficiale del R. Esercito, il capitano del Genio Mimmo Panvini, appartenente all'ufficio fortificazioni. Alla famiglia del nostro egregio Provveditore i più vivi rallegramenti e ai giovani fidanzati l'augurio che presto possano coronare il loro sogno d'amore.

La conversazione all'Alpina
sul Gruppo del Delfinato

Come già annunciato, domani sera avrà luogo alle 20.15 una conversazione tenuta dal socio Marino Lusy, membro del Club Alpino Accademico Italiano, sulle montagne del Gruppo del Delfinato. Alla serata, durante la quale verranno proiettate moltissime diapositive, sono invitati tutti i soci e quanti si interessano all'argomento, purchè presentati da un socio.

L'Inno di due ciechi. E' stato radiotrasmesso nei giorni scorsi un «Inno all'Italia» scritto dall'operaio cieco Guglielmo Vittori, di Muggia, e musicato dal pianista cieco prof. Francesco Spazzal. La nobile composizione che l'autore ha voluto dedicare alla memoria degli eroi italici, si trova in vendita in via della Pietà 31.

Civica scuola di canto. In questo mese si aprono i corsi di canto corale (teoria e solfeggio) presso la civica scuola di canto. Le iscrizioni avranno luogo i giorni 17, 22 e 24 novembre, dalle 19 in poi, nella scuola di via Mazzini 25, I p.

La conferenza Vlach all'Istituto Fascista - U. P. Domani alle 20.30, in viale XX Settembre 26, l'egregio cav. dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza sul tema: «L'ulcera gastrica».

Fondazione Marco Radich. Con i redditi di lire 730 della Fondazione Marco Radich, amministrata dalla Congregazione di carità, furono distribuiti per l'anno 1932 12 sussidi. Le persone beneficate nel ricevere il sussidio rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria del generoso benefattore.

Teatri e Concerti

La compagnia veneta Cavalieri al Verdi

Domani, alle 20.45, la Compagnia veneziana di Gino Cavalieri, inizierà il promesso corso di recite con la commedia «I balconi sul Canalazzo» di Alfredo Testoni, lavoro ch'è stato accolto l'anno passato con fervore di consensi e con molte repliche.

— Ieri sera Dina Galli, Augusto Marcacci ed Enrico Viarisio si sono congedati dal pubblico con un'allegra e vivace recita di «Niente di dazio?» di Hennequin e Weber. Tutti gl'interpreti sono stati alla fine della recita calorosamente salutati.

Paderewski al Verdi

Come s'avvicina la data del concerto che Paderewwski darà al nostro Verdi, s'accentua la richiesta dei posti al camerino del teatro. Niente di strano, ove si pensi che a Milano, per il concerto che il massimo fra i pianisti viventi vi darà oggi, i posti sono stati esauriti in tre soli giorni. Com'è noto, Paderewski suonerà fra noi la sera del 1.o dicembre.

"Il Reuccio e il suo cruccio,, al Rossetti

L'annuncio che la favola musicale «Il Reuccio e il suo cruccio» sarebbe stata presentata al gran pubblico triestino dalle scene del Politeama Rossetti, è stato salutato con vivissima soddisfazione dal mondo dei grandi e dei piccoli che ricordano ancora le memorabili trasmissioni radiofoniche del «Reuccio» famoso. Si tratta infatti di un lavoro che ha avuto la più larga fortuna e che ha suscitato per la sua magistrale fattura veri entusiasmi: merito e onore dell'autrice, la gentile poetessa triestina Maria Gioitti del Monaco, e del maestro triestino Silvio Negri, autore delle musiche deliziose della favola; essi hanno saputo incontrare infatti il favore di un pubblico larghissimo e difficilissimo qual'è il pubblico radiofonico, in un genere teatrale pur esso molto scabroso e delicato: il teatro per i piccoli. L'impazienza di salutare ora sulla scena teatrale i piccoli interpreti della geniale vicenda fiabesca — interpreti che saranno sempre i piccoli attori della Casa Balilla «De Amicis» — è vivissima e ben giustificata.

La rappresentazione avrà luogo domenica 20 al Rossetti, alle 10.30, e il suo ricavato sarà devoluto a favore dell'assistenza ai Balilla.

Cecchelin alla Fenice

Questa sera Cecchelin e la sua allegra Compagnia dialettale presenteranno un nuovo gaio spettacolo: la bizzarria di E. Zolia «La crisi dei quartieri», nella quale Angelo Cecchelin, Jole Silvani e i loro colleghi interpretano parti [illegible].

Varietà e Cinema

«Roxi Bar» al Cine Odeon. L'attraente programma, per l'insuperabile interpretazione di Kate von Nagy e F. Lederer, ebbe ieri vivissimo successo. Da oggi le repliche. Lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Mamma» con Mae Marsh e varietà.
Nazionale. 16: «Chi la dura la vince», parlato italiano con Buster Keaton. Successo.
Excelsior. 16: «La telefonista», cap. Cinco con Isa Pola, M. Aymer, S. Tofano e L. Cimara.
Fenice. 15.30: «Carnival», capolavoro inglese con Matheson Lang e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «La voce della bufera», comicissima con Slim. Prima visione. Precederà «Avventure del gatto pazzo».
Italia. 16: «Atlantide» di G. W. Pabst, con l'affascinante Brigitte Helm.
Regina. 16: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Un magnifico film Metro.
Moderno (via dell'Istria 5). 15.30: «L'allegro notaio». Comp. Verdani: «Nineta se la cava».
Massimo. 15.30: «Gli amori di mezzanotte», superbo film di A. Genina. Il posti L. 1.
Garibaldi. 15.30: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti. Topolino. Il lire 1.
Odeon. 16: «Roxi Bar» con Kate von Nagy e Franz Lederer. Lire 1.
Reale. 16: «L'albergo delle sorprese», con Colleen Moore e Antonio Moreno.
Armonia. 15.30: «Il fantasma di Parigi», cant. con John Gilbert e Leila Hyams.
Novo Cine. 16: L. 1: «Le vie del cielo» con Charles Rogers. Sonoro Paramount.
Aurora. 15.30: «Peccatrice», sonoro con Marie Prevost. Comp. De Micheli-Battistino.
Savoia. 15.30. «Dirigibile» con Fay Wray e Ralph Graves.
Popolo. 15.30: «La piccola amica» con Ramon Novarro e successo di Fosco e Baby.
Centrale. 15.30: «La sperduta del Panama» con Helen Twelvetrees. In chiusa Topolino.
Roma. 15.30: «Inno all'amore» son. cant. con Mady Christians e G. Froelich.
Galileo. 16: «Il conte di Montecristo» dal romanzo di A. Dumas.
Belvedere. 15.30: «Seduzione del peccato», son. con Sharon Lynn e Joyce Compton.
Venezia. 15.30: «Funamboli» con Clara Bow e «Sua Altezza balla il valzer».
Dante. 15: «A gran carriera» (ovvero «I gioielli della diva» con C. Aldini e comica.
Familiare. 15.30: «Il denaro» di E. Zola e «Le tabacchine di S. Giacomo».
Roiano. 16: «Il conte di Lussemburgo», dalla celebre operetta di Franz Lehàr.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 21, trattenimento di danza. Il corso medio allievi è diviso in due sezioni: Sez. A dalle 17.30 alle 18.15; Sez. B dalle 19.15 alle 19.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20.15 serata conversazione socio Marino Lusy, con proiezioni. Domenica escursione turistica in Istria (autocorriera).

Circolo Impiegati Commerciali Dopolavoro Ass. Mutua - O. N. D. Oggi 20-21 lezione bridge (per soci). Dalle 20.30 lezione gratuita esperanto. Alle 20 corso teorico sci. Domani 19-20 biblioteca. Giovedì dalle 21 dopocena danzante; 20-21 atletica leggera femminile. Iscrizioni scuola dopolavoristica, corso danza, lezioni violino e pianoforte, ecc.

Dopolavoro artigiano. Oggi dalle 20 in via Piccolomini 3, trattenimento sociale.

Dopolavoro «Augustus». Oggi alle 9.30 allenamento calcisti e volatisti Campo Montebello. Giovedì alle 21 riunione sede calcisti. Venerdì stessa ora volatisti.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 20 gita auomezzo attrezzato Gorizia, Monte Santo e Monte Sabotino. Lire 11. Iscrizioni fino giovedì.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita autoturistica Rio dei Gamberi, salita facoltativa Monte Pomario, visita Cavernone Planina. Lire 10.

Associazione XXX Ottobre. Venerdì alle 20.30 riunione generale soci.

Gruppo Escursionisti Triestini. Oggi alle 20.30 assemblea generale (elezione nuova direzione e attività anno XI). Domenica 20 gita a Montenero d'Idria con automezzo per soci e simpatizzanti. Iscrizioni in sede, martedì, Giovedì e sabato 20-22.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30, trattenimento danza.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30, festino danzante.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20. ballo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Amedeo Tesserin, dal dott. Umberto Mestron lire 20, dalla famiglia Contieri lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Bruno Pellegrini lire 10 pro Soc. Dalmatica; dalle sorelle Bruni lire 20 pro Ass. di Previdenza fra addetti statali; dal dott. Antonio Zahorsky lire 20, dal dott. Gino Stock lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Jolanda e Francesco Zanie lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del dott. ing. Vittorio Carli-Krall, da Dario Zaffiropulo lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Carlo Garavini lire 30 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dalla ditta Piccola e Benedetti lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da E. Quaio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Dante Zanier, dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Congr. di Carità (tessera).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Anna, nel I anniversario della morte, da Eugenio e Velia Boegan lire 50 pro Guardia Medica.

In occasione di un triste evento, da Laura Zwitter lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare i suoi poveri morti, da N. N. lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nell'VIII anniversario della morte della cara Lydia, da Antonia e Jole Iasbez lire 25 pro Consorzio Antitubercolare e lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Nel XVII glorioso anniversario di Aldo Padoa, caduto a Oslavia, da Eld. Luzzatto lire 100 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Padoa).

Per onorare la memoria di Maria Severi, dalle condiscepole di Licia, classe VII-c dell'Istituto G. Carducci lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Pian, dai fratelli Marella lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Glauco Botteri, nel VI anniversario della morte, dai genitori lire 30, dalla zia Elvira lire 30, dalla famiglia Elisa Tuzzi lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri); dalla famiglia Pagnini lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Dalla Cooperativa tra Spazzacamini lire 200, dai cooperatori della medesima lire 300 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da Emma e Angelica Duma lire 300 pro Fascio femminile (assist. inv.).

Da Giacomo Vattovec lire 20, dallo Stabilimento Aless. Francesco Mayer lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

In ricorrenza del I anniversario della morte di Maria Tagliolato, da Italia Martines, Jolanda Paoli e Maria Zocconi lire 15 pro Madri Ausiliatrici (pranzo poveri).

Per onorare la memoria di Adriana Herborn ved. Bednarz, da Renato Castelbolognese lire 20 pro A. C. E. G. A. (fondo G. Nicoli).

Nel XVII anniversario della morte del loro diletto Ruggero, dalla madre prof. Cornelia Maionica e dal fratello cap. Leo lire 20 pro Scuola Regina Elena.

L'efficenza del Fascismo istriano

Un ordine del giorno del Direttorio federale

POLA, 14

Ieri mattina il Direttorio della Federazione provinciale del P. N. F., riconfermato in carica per l'Anno XI, si è riunito a seduta sotto la presidenza del Segretario federale comm. Relli. Erano presenti tutti i membri.

Le insegne di grande ufficiale al Prefetto

Prima d'iniziare i lavori, il Direttorio federale ha voluto recare a S. E. il Prefetto gr. uff. Italo Foschi le insegne del nuovo grado testè conferitogli nell'Ordine della Corona d'Italia. Il Direttorio si è perciò recato in corpore al Palazzo del Governo, ove fu ricevuto con molta cordialità da S. E. il Prefetto. Il Segretario federale, a nome dei camerati presenti e di tutti i fascisti dell'Istria rivolse al capo della Provincia calde parole di elogio. Il rappresentante del Governo accettò di buon grado l'offerta, dicendosi lieto e onorato di essere a capo dell'Istria nobilissima.

Dopo la consegna delle insegne, all'inizio della seduta, il camerata Rossi e il cav. Padrone presentarono il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio federale del P. N. F. dell'Istria, constatata la superba disciplina e la piena efficenza del Fascismo istriano di cui fanno fede anche le recenti manifestazioni del Decennale, per cui le Camicie nere e il popolo di tutta la Provincia si strinsero attorno ai gagliardetti della Rivoluzione, rinnovano il *giuramento di fedeltà all'Idea del Duce*, nel mentre rivolge al Segretario *federale del Partito*, camerata Giovanni Relli, instancabile coordinatore di *tutte le forze fasciste della Provincia*, un saluto riconoscente, fa voti che l'indirizzo politico, assistenziale e organizzativo da lui seguito in quattro anni di attività, continui anche per l'anno XI e saluta in S. E. Italo Foschi, fedele interprete del pensiero del Duce, il Capo amato della Provincia, che ha reso sempre più fraterna la collaborazione fra gli organi del Governo e del Partito per le maggiori realizzazioni che il Regime vuole».

L'ordine del giorno fu approvato per acclamazione.

Il congedo del cav. Segnan

Il Segretario federale si dichiarò lieto e grato di questa nuova attestazione dei camerati, suoi diretti collaboratori, e li assicurò che l'avvenire lo troverà al suo posto con la stessa fede e con la stessa coscienza del passato per recarse con devozione il contributo della sua opera alla causa del Fascismo istriano e a vantaggio delle condizioni anche economiche della Provincia.

«Povera e modesta è certamente l'opera mia — ha concluso il Segretario federale — ma essa mi lascia tuttavia la coscienza perfettamente tranquilla, perchè ho la piena consapevolezza di aver dato quanto potevano le mie povere forze alla consegna che mi fu quattro anni or sono affidata».

Nel comunicare quindi le dimissioni da Segretario amministrativo del camerata dott. Segnan, il capitano Relli gli rivolse un vivo elogio per la sua attività esplicata particolarmente nel campo dell'assistenza e nell'economia rurale della Provincia. E' costretto ad accettare la decisione del camerata uscente, riconoscendo che il nuovo imponente lavoro derivatogli dall'applicazione dei provvedimenti del Regime a favore dell'agricoltura istriana non possono lasciargli il tempo necessario alle indispensabili e non lievi cure che esige l'amministrazione federale. Il dott. Segnan continuerà tuttavia a dirigere l'Ente opere assistenziali nell'entrante inverno. Il Direttorio si associa con viva cordialità alle parole di simpatia e di elogio rivolte al dott. Segnan.

1055 nuove Camicie nere

Il Segretario federale informa poi che furono vagliate fino ad oggi e accolte favorevolmente 1055 domande di ammissione al Partito.

La pubblicazione dei nomi dei nuovi ammessi avrà inizio *immediatamente*. Si stabiliscono quindi le modalità che devono accompagnare la consegna delle nuove tessere, modalità che saranno comunicate quanto prima ai Segretari politici dei Fasci.

Il capitano Relli diede poi relazione dell'opera compiuta e delle direttive da lui seguite per mettere in atto il condono di taluni provvedimenti disciplinari secondo le norme di S. E. il Segretario del Partito. Trattati quindi alcuni argomenti particolari di carattere interno, il Segretario federale alle 13.30 ha chiuso la riunione.

In memoria di un valoroso aviatore. In occasione della ricorrenza del quinto anniversario della morte del tenente aviatore Remo Migliorato, perito tragicamente in seguito ad un incidente aviatorio avvenuto nel nostro porto, il commissario del locale Aero Club, cav. Pascucci, ha deposto una corona d'alloro sulla sua tomba, nel Cimitero della R. Marina, alla presenza di ufficiali e di sottufficiali dell'Arma aeronautica e di membri dell'Aero Club. Alla semplice cerimonia assistette, in rappresentanza del Comando dell'Aeroporto, il cap. Talillo, mentre la chiama di rito venne fatta dal tenente aviatore Benecchi.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 14

Lezioni tecnico-pratiche per sciatori. Ieri l'altro nella palestra del Dopolavoro comunale, appositamente attrezzata, hanno avuto inizio le lezioni tecnico-pratiche per sciatori. Mercè il vivo interessamento della Sezione «Stella Alpina», che ha svolto assidua e intelligente propaganda, ben trenta sono coloro che nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle 20 in poi frequentano con amore le lezioni impartite da un esperto. Il programma comprende 15 lezioni. Sebbene il corso sia stato istituito per sciatori principianti, gli anziani non sono in seconda linea e a loro volta frequentano diligentemente la palestra, desiderosi di apprendere la tecnica sciistica più moderna. In questi giorni è stata formata una squadra di «Giovani fascisti sciatori», la quale ha iniziato la frequentazione del corso.

Riunione del Direttorio di Staranzano. L'altra sera ebbe luogo una importante riunione del Direttorio del Fascio di Staranzano. Alla seduta erano presenti tutti i membri, nonchè il Podestà cav. Varriale; presiedeva il segretario politico; furono trattate importanti questioni di carattere riservato e amministrativo.

«La moglie innamorata» all' Eden. Mercoledì 16 corr., alle 20.30, la Filodrammatica del Dopolavoro impiegati e professionisti, diretta dal sig. Dino Gambaro, rappresenterà la commedia in tre atti «La moglie innamorata» di G. Cenzato. La serata viene data pro opere assistenziali e richiamerà certo numeroso pubblico. I prezzi d'ingresso sono stati stabiliti in lire 2 alla platea, lire 1 posti numerati oltre l'ingresso; lire 1 ingresso alla balconata.

Rinvenimento di resti antichi. Presso S. Giovanni sono stati recentemente scoperti, durante i lavori della nuova strada, vari cimeli romani tra cui una grandissima anfora, ridotta in frantumi, che si spera potrà venir ricostruita.

La bora. Da alcuni giorni imperversa la bora che ha arrecato qualche danno. Oltre a qualche tetto di baracca divelta nei pressi di Duino, al porto si ebbero due barche affondate in seguito a collisione. Danni alle persone non se ne sono constatati.

La fiera. Domani, mercoledì, sulla Piazza Cavour, si svolgerà la grande fiera del terzo mercoledì di ogni mese.

Funerali. A un mese dalla morte della mamma è deceduto il commerciante signor Riccardo Gerzeli, appena trentanovenne, e oggi alle 15 si sono svolti i funerali che riuscirono una commovente manifestazione di popolo. Tutti hanno voluto tributare il loro mesto omaggio al defunto, e il lunghissimo corteo comprendeva tutte le categorie di persone; oltre alle corone di fiori delle famiglie e degli amici ne figuravano una di S. A. S. il principe di Torre Tasso e un'altra dell'Amministrazione del castello di Duino, presso la quale è amministratore il sig. Eugenio Gerzeli. Il trasporto della salma sul carro di 1.a classe fu fatto dai vigili del fuoco disponibili, memori della attività del defunto spiegata in favore della corporazione. Dopo la benedizione nella basilica di S. Ambrogio, la salma venne tumulata alla Marcelliana nella tomba di famiglia. Alle famiglie così duramente provate le nostre sincere condoglianze.

Trovato svenuto. Ieri sera certo Giuseppe Passin di Antonio, di anni 22, da Trieste, venne rinvenuto a terra privo di sensi nei pressi di Villa Vicentina. Trasportato al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico gli riscontrò una vasta ferita lacero-contusa al parietale destro, nonchè lieve commozione cerebrale. Dopo le cure venne giudicato guaribile in quindici giorni.

Caduto dalle scale. Certo Oscarre Fanel, di anni 49, mentre stamane scendeva le scale della propria abitazione scivolò e cadde in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla tibia destra, giudicata dal medico guaribile in una settimana.

Le monografie su Riccardo Zampieri di Bruno Coceani

Sono uscite, in due nitidi opuscoli, stampati con grande dignità dalla Società Editrice Mutilati e Combattenti, le due monografie su Riccardo Zampieri, delle quali recentemente abbiamo dato largo riassunto, leggendole sulle bozze di stampa. L'una si intitola «Le prime schermaglie di Riccardo Zampieri con la polizia austriaca» (da documenti segreti dell'Archivio di Stato), e fu stampata nell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale*; l'altra, più voluminosa, «Un giornale contro un impero» è cosa inedita e abbraccia tutta l'azione irredentistica dell'*Indipendente* quale appare descritta nelle carte segnate dalle autorità austriache, con speciale riferimento ai due processi politici contro Zampieri e gli altri redattori del giornale. Sono materiali storici, come abbiamo detto, di primo ordine; e Bruno Coceani, coscienziosamente elaborandoli e pubblicandoli, non solo ha compiuto atto di devozione e d'amore alla memoria del suo maestro, ma ha dato un contributo prezioso alla storia del patriotismo triestino.

Notiziario commerciale

I prezzi concessionali di concorrenza per merci sulle ferrovie estesi a Trieste. La locale Direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che i prezzi concessionali di concorrenza per merci varie «groupages», istituiti per determinate località in via di esperimento, fino al 31 dicembre corrente anno, sono stati estesi, a partire dal 14 corrente, anche a Trieste. Tali prezzi prevedono una riduzione di tariffa, da e per le località ammesse, anche superiore al 50 per cento, in confronto della tariffa normale. I prezzi concessionali in discorso possono essere fruiti da chiunque, alle condizioni previste da apposito atto d'obbligo, che richiede un impegno di spedire, per il residuante periodo di esperimento, circa 70 tonnellate di merci varie. Le merci di una stessa qualità non devono superare i due terzi del carico di ciascuna spedizione. Le località ammesse alla concessione sono divise in serie, collegate fra loro, per modo che da Trieste possono spedirsi merci per tutte le località ammesse ai prezzi di concessione i quali, a mo' di esempio, vanno da un massimo di lire 0.40 tonnellata km. a un minimo di lire 0.25, a seconda del tonnellaggio di ciascuna spedizione. Beninteso non sono ammesse a fruire della concessione le merci arrivate o destinate a essere rispedite in tariffa adriatica. Interessante poi è il fatto che a Trieste possono concentrarsi, per fruire della concessione, le merci provenienti o destinate alle diverse località della Regione.

Con tale provvedimento l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è venuta ancora una volta incontro alle esigenze del Porto. Si fa noto agli interessati che, per conoscere nel dettaglio le condizioni della concessione in parola, potranno rivolgersi alla Sezione commerciale e del traffico della Direzione compartimentale.

Importazione di merci francesi e algerine contingentate. Sono a disposizione degli interessati, presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, gli elenchi delle merci francesi e algerine contingentate, per l'importazione delle quali è necessario produrre domanda per il permesso ministeriale.

Borse di studio

Sono in concorso le seguenti borse di studio di annue lire 200 della Fondazione Marenzi, destinate a giovani che frequentino il locale R. Istituto industriale, e precisamente: 1) una ad un alunno della sezione meccanici-elettricisti; 2) una ad un alunno della scuola di tirocinio per falegnami; 3) una ad un alunno della scuola di tirocinio per pittori-decoratori; 4) due ad alunni di qualsiasi sezione della scuola di tirocinio. Dai residui della fondazione sono d'assegnarsi due importi di lire 150 cadauno per provvedere con gli stessi di ordigni del mestiere e di libri riflettenti la professione prescelta due giovani che abbiano assolto una delle scuole di tirocinio presso il R. Istituto industriale. Le domande di concorso corredate del certificato di nascita, di quello di domicilio decennale a Trieste, di quello sulle condizioni economiche della famiglia, degli ultimi attestati di studio ed eventualmente della dichiarazione della Presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. circa l'appartenenza a formazioni giovanili sono da produrre al Municipio di Trieste entro il 26 novembre.

Assemblea e seduta scientifica dell'Associazione medica. L'assemblea generale straordinaria si terrà nella sede sociale venerdì 18 novembre alle 19 e in seconda convocazione alle 19.30 col seguente ordine del giorno: a) Comunicazioni della Presidenza. b) Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 1931-1932. c) Presentazione e approvazione del bilancio preventivo 1932-1933. Alle 19.45 si terrà la seconda seduta scientifica. Il prof. Paolo Iacchia parlerà sul tema «Istamina e sostanze H in esperimenti fisiologici e nella cura delle malattie reumatiche degli organi del movimento» (con alcune dimostrazioni in chiusa).

Una pubblicazione sull'assistenza sanitaria. E' uscita in questi giorni una pregevole e lussuosa monografia illustrata sull'Assistenza sanitaria della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, dovuta al prof. dott. Mario Casalini. La pubblicazione che è ricca di nitide e indovinate illustrazioni, contiene interessantissimi capitoli sulle opere di assistenza, varie statistiche di invalidità, le realizzazioni assistenziali della Cassa Nazionale, le attività agricole nel quadro delle opere assistenziali e notizie su aziende agricole. La monografia otterrà certamente il più largo consenso da parte di tutti gli studiosi della materia.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono state denunciate dalle 12 del 5 corr. alle 12 del 12 le seguenti malattie contagiose: Difterite 1 (arr. da fuori), casi 18 (morti 2); scarlattina 1 (arr. da fuori) casi 19; febbre tifoidea 2 (arr. da fuori) casi 10 (morti 3); paratifo 1; dissenteria 3 (morti 1); morbillo 1.

Misterioso delitto nella campagna di Dignano

Vecchio contadino ucciso a fucilate

DIGNANO, 14

Un misterioso delitto è avvenuto nella campagna di Dignano, di cui è rimasto vittima il contadino Martino Mazzana fu Antonio, di 65 anni, da Gaiano, mentre era diretto a casa con un carro tirato da due buoi. All'improvviso, da una strada laterale che conduce in un bosco, gli vennero sparati contro tre colpi di fucile che lo uccisero sull'istante.

I buoi, spaventati dalle detonazioni, si diedero a pazza corsa verso il paese, distante neanche mezzo chilometro dal luogo dove era stato commesso l'assassinio. L'allarme fu dato da due giovanetti che facevano, a poca distanza, la strada stessa percorsa dal Mazzana. I carabinieri, avvisati, iniziarono subito indagini. Sul posto si recò poi la Commissione giudiziaria, che dopo le constatazioni di legge diede il nulla-osta per la rimozione del cadavere.

La rasoiata accidentale. Volendo radersi la barba, Lodovico Smach pregò ieri la sorella Santina, di 29 anni, di cambiargli la lama «Gillette» sulla macchinetta destinata a quell'uso. Ma, mentre stava per inserirvi la lama, la donna si ferì sbadatamente alla mano sinistra. Nella tema di un'infezione si fece accompagnare da un congiunto all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure necessarie e quindi la donna potè far ritorno alla propria abitazione, in via Petronio, 5.

STATO CIVILE DI TRIESTE

13 e 14 novembre 1932-XI

Nati vivi: 21;
maschi 12, femmine 9.
Nati morti: 1.
Morti: 24.
Matrimoni: 10.

Corriere sportivo

La Ginnastica Triestina a Praga per due gare internazionali di basket

ROMA, 14

Sono stati conclusi fra la Federazione italiana pallacanestro e la consorella cecoslovacca, due importanti incontri internazionali, che avranno luogo a Praga nella seconda quindicina di gennaio. La F. I. P. sarà rappresentata dal quintetto della Società Ginnastica Triestina, campione d'Italia nella divisione nazionale. I pallacestisti «azzurri» si incontreranno prima con l'Y M. C. A.» di Praga, che da quattro anni detiene il titolo di campione nazionale cecoslovacco; poi saranno posti di fronte al poderoso quintetto della Università di Praga.

Roma-Palermo 2-0

PALERMO, 14

La partita di campionato, rinviata ad oggi per il maltempo, è stata molto combattuta da ambo le squadre. Nel primo tempo la Roma ha segnato un solo goal su tiro di Volk. Ziroli si trovava sulla traiettoria e involontariamente aggiustava bene la palla in rete. Nella ripresa è stato Fasanelli a segnare il secondo punto. La disperata quanto prolungata offensiva dei palermitani per segnare almeno il punto dell'onore a nulla ha approdato contro la ferrea difesa romana. Arbitro Carraro di Padova.

Caccia alla volpe

Domenica 13 novembre, all'appuntamento della SS. Trinità di Pozzuolo del Friuli sono a cavallo: la baronessa Guglielmina Economo, la marchesa Giuseppina Tacoli, la contessa Ellj Economo-Trauttmandorff, la signorina Annje Salem, la marchesina Cecilia Tacoli, i colonnelli Valerio e Gastinelli, i ten. colonnelli Cigala Fulgosi, de Carolis, Santini e de Santis, i signori barone Dimitri Economo, Enrico Salem, conte Giuseppe de Trauttmansdorff, avv. dott. Emilio Ricchetti, Pino Novi Ussai, barone Giovanni Economo, dott. Guido Goldschmied, nobile Camillo de Moraitini, i maggiori Ticchioni, Passerelli, Manno, Allegri, Franzini, Duranti, i capitani Ruspoli Marescotti, Bassi, W. conte di Spilimbergo, Catanzaro, conte Andreotti Loria, Berti, Sequi Passino, Filipponi Lombardi, i tenenti Dino Guida, Monaci, Maltese, dott. Canovo, sottotenenti: Stavro di Santarosa, Rollini, Nani, Villa, in tutto una cinquantina. «Field Master» il barone Leo Economo. Sono fuori 12 coppie di cani. La muta scova una pista di volpe a sinistra della strada di Pozzuolo del Friuli, e ad andatura moderata dato il pessimo «scent», porta il numeroso «field» in direzione di Risano, gira verso La Variano e poco dopo la preda viene avvistata e inseguita nella campagna di Bicinicco. E' presa a est di Cuccagna dopo una caccia durata complessivamente un'ora e trenta minuti, interrotta da due «cheks». Terreno bello e vario, con molti passaggi obbligati, salti di fossi e corsi d'acqua. Gli onori alla marchesina Cecilia Tacoli e al conte Giuseppe de Trauttmansdorff. Prossimo appuntamento: domenica 20 novembre a Campoformido, ore 14.

Notiziario di Postumia

POSTUMIA, 14

Recita a Studeno. Ieri alle 15, nella frazione Studeno si è svolta una festicciola scolastica sostenuta dagli alunni della scuola elementare. E' stato svolto il seguente programma di recitazione: 1) «L'intelligente» (pantomima); 2) «Il balletto delle rose»; 3) «Il dottore» (farsa in un atto); 4) Canti nazionali. Erano presenti parecchi invitati fra i quali abbiamo notato il Podestà e Segretario politico cav. uff. Zannoni, il direttore didattico Ottorino Visintini, il comandante la Coorte di frontiera della M. V. S. N. seniore Nico Lubin e il capitano Fortunato. La sala del piccolo teatrino era letteralmente piena di familiari dei ragazzi e di spettatori. Il ricavato netto è andato a beneficio del Patronato scolastico. I bimbi hanno recitato, con ottimo accento italiano, per merito delle valenti insegnanti del luogo. Alla fine della recita alle autorità convenute è stato offerto un tè.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

NASCITE (13 novembre 1932): Legittimi: Vesselli Gino di Giuseppe; Rigutto Romano di Augusto; Cobolli Bruno di Luigi; Giuliani Sergio di Virgilio; Carone Filomena di Giuseppe; Pelosi Lucio di Ervino; Bassi Nella di Luciano; Fioritti Giorgia di Bruno; Poropat Gigliola di Antonio.

NASCITE (14 novembre 1932): Legittimi: Budicin Fabio di Francesco; Garaibba Isabella di Gaetano; Doronzo Maria di Ruggero; Stocca Emilio di Carlo; Radin Jolanda di Domenico; Magarelli Nicolò di Lorenzo; Nachtigall Dario di Francesco. Illegittimi: maschi 1, femmine 4.

DECESSI: Colella Luigi g. 13; Itin ved. Podolsky Ester Anna a. 67; Ban Stefania a. 35; Curto Nerina g. 25; Trunovich ved. Deotto Maria a. 73; Buzan Antonio a. 27; Purich ved. Marz Maria a. 80; Rigutti ved. Sbuelz Antonia a. 85; Colautti Antonio a. 71; Natale Giuseppe a. 22; Benvenuto Giuseppe m. 2 e mezzo; Frausin Pietro a. 49; Scodellari Antonio a. 65; Malusa Samuele a. 40; Santi Luigi a. 83; Calligaris in Vittori Maria a. 64; Nenzi ved. Ferretto Maria a. 76; Zivec ved. Sustersich Giovanna a. 64; Loredan Bruna m. 5; Bertoli Giovanni a. 70; Bonin Angelo a. 65; Morigi Marcello g. 9; Modrian in Bisiacchi Maria a. 41; Calligaris Francesco a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ermani Eno, maestro elementare e De Colombani Elena, maestra elementare; Berglievaz Umberto, bracciante e Ribarich Adelia, casalinga; Ciuch Ernesto, macellaio e Zottig Celestina, sarta; Paulizza Carlo, capitano mercantile e Carnelutti Angela, impiegata; Migliorini Vittorio, autista e Franco Norma, casalinga; D'Arrigo Giovanni, capitano mercantile e Malic Giustina, casalinga; Pozzo Cesare, professore e Zorzut Giuseppina, casalinga; Sambri Gaetano, ingegnere e Castellani Antonia, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Liveris Dionisio, autonoleggiatore e Gregoret Maria, casalinga; Slobitz Gastone, cuoco e Stibilj Paola, venditrice.

Accusato di aver ucciso sua madre

è assolto con la formula più ampia

(Corte d'Assise di Capodistria) Con il processo a carico dell'ex carabiniere Andrea Marsetti fu Antonio, di 20 anni, da Praprochie, frazione di Decani, s'è chiusa la sessione straordinaria della Corte d'Assise di Capodistria.

Il Marsetti era imputato di omicidio aggravato, per avere, con un calcio al ventre, cagionato la morte della propria madre Anna Starz, di 71 anni.

Il fatto avvenne il 17 agosto u. s.. In quel giorno, verso le 1.30, il Marsetti si recò da Trieste, ove lavorava, a Praprochie per ritirare da una casetta di sua proprietà, degli oggetti, tra cui un certo quantitativo di tegole. Della bisogna incaricò un giovanotto, Giacomo Lazzar, di 18 anni, il quale, con una carriuola iniziò il trasporto del materiale. Ad un dato momento, la madre del Marsetti, accortasi che il Lazzar stava asportando degli arnesi appartenenti all'altro figlio, di nome Giuseppe, si oppose. Avvertito di ciò il Marsetti si recò subito sul posto ove, incontratosi con la propria madre, ebbe con lei un vivace scambio di parole. La vecchia, ad un certo momento, allo scopo di impedire all'Andrea di asportare il resto del materiale, lo minacciò con una piccola pala. Il Marsetti, stando all'accusa, preso dall'ira, avrebbe allora colpito con un forte calcio al ventre la donna, producendole gravi lesioni interne in conseguenza delle quali, il giorno dopo ella decedette.

Al processo il Marsetti ha negato nel modo più assoluto di aver colpito con un calcio la madre, osservando di avere solo tentato di strapparle dalle mani la pala e che nella colluttazione avvenuta la donna era caduta a terra. Il teste Giovanni Lazar, unico presente al fatto, ha raccontato che l'imputato negli sforzi che faceva per strappare la pala alla madre cadde prono sopra una carrettina e per allontanare la madre che gli veniva addosso la spinse con un piede, colpendola al ventre.

Il fratello Giuseppe, ch'era in discordia con l'imputato, ha detto che quando accorse alle grida della madre, questa gli raccontò ch'era stato Andrea a prenderla a pugni e a calci. Il medico di Decani che, subito dopo il fatto, visitò la vecchia, ha dichiarato di non averle riscontrata nessuna lesione. Dall'autopsia risultò che la defunta era affetta da ernia in seguito della quale era subentrata la peritonite che la condusse a morte.

Il Procuratore Generale cav. uff. Tasso ha chiesto per l'imputato 12 anni di reclusione. Il difensore avv. Nino de Petris ha proposto invece l'assoluzione per non aver commesso il fatto e, in subordine la condanna per omicidio colposo.

La Corte, presiedita dal comm. Aldo Cartesegna, dopo breve permanenza in camera di consiglio, deliberò di assolvere l'imputato per non avere commesso il fatto.

Una sbornia che costa cara

(Pretura Penale) La mattina dell'8 ottobre u. s. un agente di p. s. del Commissariato di via S. Giorgio, recatosi in un'osteria di via Cavana, vide certo Eugenio Cehovin, di 28 anni, il quale, ubriaco, molestava dei clienti. Invitato in ufficio, il Cehovin si ribellava, oltraggiando l'agente.

Ieri mattina, nell'aula della Pretura penale, il Cehovin è stato processato e condannato a 7 mesi di reclusione nonchè a 3 mesi e 20 giorni di arresto ed a 2 anni di libertà vigilata.

Pretore: cav. Ulaga; difesa: avv. Matosel-Loriani.

L'epilogo di una baruffa tra donne

(Pretura Penale) Notti or sono, un agente del Commissariato di via San Giorgio, passando per la via del Pesce, sorprese due donne che stavano scambiandosi vivaci e coloriti epiteti. Intervenuto per indurre le scalmanate — dopo averle invano ammonite ad andarsene — a seguirlo al vicino ufficio, una di esse, certa Fernanda S., di 31 anni, si oppose oltraggiando l'agente.

Dichiarata in arresto, la S. è comparsa, ieri mattina davanti al Pretore, il quale l'ha condannata a 7 mesi di reclusione.

Pretore: cav. Ulaga; difesa: avv. De Paulis.

Nove paia di scarpe rubate da tre bimbe

per istigazione della madre di una di esse

Giovedì scorso, in occasione della festa di S. Martino, ci fu a Prosecco il tradizionale mercato annuale, che fece affluire nella piazza del villaggio agricoltori, contadini e abitanti delle località vicine. Alla fiera, oltre ai vari rivenditori di stoffe, utensili da cucina, attrezzi rurali e altro, s'erano aggiunti alcuni venditori di calzature, i quali, dopo aver disposto con ogni cura le rispettive baracche, offrivano ai presenti la loro mercanzia consistente in pantofole, eleganti scarpette, scarpe di cuoio e tacchi di gomma. Mentre la gente si affollava intorno ai diversi banchi per fare qualche acquisto, tre ragazzette, vistesi inosservate, si appressarono alla baracca di un venditore di calzature e riuscirono destramente ad appropriarsi di nove paia di scarpe e si eclissarono senza che il proprietario si accorgesse del tiro. Terminata la fiera una donna si presentò alla stazione dei carabinieri di Prosecco, chiedendo di parlare al comandante, brigadiere Angelo Fazzari. Accompagnata negli uffici, la donna narrò che nel pomeriggio la sua bambina di 12 anni, abitante a Rupin Piccolo n. 30, era rincasata portando con sè tre paia di scarpe. Richiesta da chi le avesse ricevute, la ragazzina che evidentemente era stata esortata da qualche sua compagna a starsene zitta, non rispose. In seguito disse che le scarpe le erano state donate. Più tardi nella tema di incorrere in una dura correzione disse di averle ricevute da una sua compagna tredicenne, la quale le aveva tolte dal banco di un venditore ambulante di Prosecco. Saputo questo, la donna s'era affrettata a recarsi a Prosecco per depositare alla stazione dei carabinieri le tre paia di scarpe rubate. Dopo la dichiarazione della donna, il brigadiere Fazzari si recò insieme a due militi nell'abitazione della ragazzina tredicenne, dove furono rinvenute altre cinque paia di scarpe.

— E queste domandò — a chi appartengono?

La domanda restò dapprima senza risposta. Poi la madre della ragazzina raccontò che la sua bambina le aveva portate in casa le scarpe senza dire da chi le avesse avute. Aggiunse che la mattina s'era recata alla fiera con l'intenzione di fare qualche acquisto. Portata con sè la figliuoletta, questa si era appropriata certo inconsciamente — disse la madre — di diverse paia di scarpe nascoste in una borsa che portava seco. Senza dire nulla ai congiunti aveva poi offerto in dono tre paia di scarpe alle sue compagne che la avevano aiutata nell'impresa. Poichè le dichiarazioni della donna — Giuseppina Millich, di 38 anni — non corrispondevano a verità, il brigadiere Fazzari la sottopose ad uno stringente interrogatorio, da cui risultò che la Millich, dopo aver accompagnato alla fiera la figlia e due ragazzette sue compagne, le aveva fatto girare dall'uno all'altro banco dei venditori ambulanti e le aveva istruite sul modo di appropriarsi di alcune paia di scarpe allineate su una piccola baracca. Ed esse si erano conformate alle istruzioni avute. Alla fine della sua confessione, la donna proruppe in lagrime, dicendosi lei sola responsabile di tutto e pregando che le bimbe fossero scagionate.

Più tardi, mentre la madre di un'altra delle piccole incoscienti si affrettava a riconsegnare spaventata il paio di scarpe donato alla figliuola, la Giuseppina Millich fu tradotta alle nostre carceri e deferita all'autorità giudiziaria. Alle bambine fu fatta invece una solenne paternale. La refurtiva è stata sequestrata ed è a disposizione del suo legittimo proprietario, il quale, rimasto tuttora sconosciuto, non ha creduto finora di denunciare il furto patito.

Colto da capogiro, cade da un'impalcatura

Ieri nel pomeriggio alcuni operai stavano elevando a ridosso di un magazzino del Porto Vittorio Emanuele III, una grande impalcatura allorchè uno di essi, colto da improvviso capogiro, cadde al suolo da alcuni metri di altezza. Premurosamente soccorso dai compagni di lavoro, l'infortunato, tale Pietro Tassini, di 40 anni, abitante in via Enrico Toti n. 12, fu adagiato sulla banchina del magazzino e poco dopo ebbe le cure d'urgenza da un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul posto, che gli riscontrò lesioni alla gamba sinistra. Il Tassini fu quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove dopo le ulteriori medicazioni all'astanteria, fu dichiarato guaribile in tre o quattro settimane e accolto nel reparto chirurgico.

Il visitatore inatteso

nella camera da letto

Rimase per qualche istante come inchiodato dalla sorpresa, ieri, il contadino Antonio Godina, allorchè, verso le 10.30, mentre saliva dal pianoterra al piano superiore della sua casetta a Servola n. 182 — scorse uno sconosciuto che usciva dalla camera da letto.

— Chi la xe lei? — urlò il Godina quando si fu un po' rimesso dallo sbalordimento. — Cossa la vol qua dentro?

Lo sconosciuto, facendosi umile, chiese scusa per essersi preso... quella libertà, ma non aveva potuto farne a meno: Si trattava — disse di un bisogno urgente.

Ma quella spiegazione non persuase affatto il Godina, convinto che se la versione del tizio avesse corrisposto al vero, egli avrebbe dovuto almeno chiedere il permesso prima di entrare. E nella certezza, quindi, di aver da fare con un mariuolo introdottosi inosservato nella casetta per rubare, chiese l'intervento del vigile urbano Giulio Pesega, che era di servizio in quei pressi e che recatosi nella casetta, procedette all'arresto dell'individuo, che fu poi identificato per Carlo Supp fu Ettore, di 33 anni, da Trieste, abitante in via Genova n. 4. Alle domande rivoltegli dal vigile, il Supp ripetè quanto aveva detto al Godina; però fatta una perquisizione nella stanza ove l'individuo s'era introdotto, si potè accertare che alcuni oggetti d'oro — catenelle, anelli, ecc. — che solitamente stavano riposti in un cassetto, erano sparsi alla rinfusa; segno evidente che qualcuno aveva rovistato nel cassetto e che poi, messo in allarme dal sopraggiungere del Godina, s'era affrettato ad abbandonare l'impresa, tentando di eclissarsi. In quel cassetto fu poi rinvenuto qualcosa che prima non c'era, cioè un pezzo di ferro, foggiato a grimaldello, abbandonato colà, evidentemente dal rapace visitatore, come oggetto troppo compromettente.

Dopo assunto a verbale, il Supp, sebbene continuasse a protestarsi innocente, fu scortato al Commissariato di p. s. del quinto distretto, per le ulteriori attribuzioni di sua competenza.

Un "cutter„ in balìa del mare

sbatte contro una diga e affonda

Abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri che un natante, in balìa delle onde e della bora, era affondato domenica scorsa al largo del porto Duca d'Aosta. Da ulteriori informazioni è risultato trattarsi anzichè di un veliero a due alberi, di un piccolo «cutter» in disarmo che, pur appartenendo al compartimento marittimo di Venezia, era stato attraccato qualche tempo fa al molo di Muggia. L'altro ieri, in seguito alle violente raffiche di bora, gli ormeggi si ruppero e il natante, sul quale non si trovava alcuna persona, andò alla deriva. L'imbarcazione fu scorta poco dopo dal comandante del rimorchiatore «Nettuno», il quale credendo che a bordo si trovassero persone prive di qualsiasi mezzo per salvarsi, si diresse verso il natante in pericolo. Però quando il «Nettuno» giunse sul posto, il «cutter», ch'era andato a sbattere contro la diga del Vallone di Muggia, era già affondato, travolto da grosse ondate. La Capitaneria di porto, informata dell'accaduto, inviò sul posto per le ricerche opportune un rimorchiatore. Nel frattempo, stabilito che il natante affondato non aveva a bordo alcuna persona e che era da molto tempo in disarmo, fu disposto per il suo ricupero, che avverrà probabilmente fra qualche giorno. Ripescato sarà messo in secca e quindi affidato al suo legittimo proprietario.

S'è fratturato un ginocchio? Nelle prime ore del pomeriggio dell'11 corrente, il bottaio Emilio Meus, di 42 anni, abitante a Isola, in via del Torrione N. 125, occupato nella fabbrica di conserve di pesce della località, era intento ad aggiustare alcune botti quando, scivolato sul pavimento del reparto ove lavorava, cadde e si produsse una forte contusione al ginocchio destro con probabili lesioni ossee. Soccorso dai compagno fu quindi visitato dal medico della Cassa circondariale infortuni e consigliato di recarsi a Trieste all'Ospedale Regina Elena. Ieri nel pomeriggio il Meus, giunto col piroscafo, si recò al nosocomio ove fu accolto in osservazione. Sarà sottoposto a un esame radioscopico per accertare l'esistenza o meno dell'infrazione ossea del ginocchio.

La Borsa di Trieste

novembre	12	14	novembre	12	14
Rend 3½%	76.75	76.75	Premuda	153	150
Cons 5%	83.925	83.90	Pico Ferr	168.75	168.75
Obbl Ven	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B T n 1934	100.65	100.65	Tram	184	184
B T n 1940	101.20	101.2	Adr Sped	334	334
B T n. 1941	101.20	101.2	Ampelea	155	155
Dan Sava	152	15	Arrigoni	215	215
Fo 5 V. 6%	498	498	ant R. A	34	34
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred Ital	670	675	Elettrofin	—	—
B Roma	106	106	Fin Cosul	14	14
Cred Pop	270	270	Cem Ison	7.50	7.50
Generali	2961	2960	Cem. Spal	52	52
Ass Ital	472.50	472.50	Ist. Cem	63	63
Infortuni	1405	1410	Forze Idr	166	168
Riun A	1265	1270	S. I. P.	40	40.75
Riun. B	1243	1245	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S T E G	20	20
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	833	840
Costiera	102	102	Edison or	475	476.50
Cosulich	29	27	Edison p.	280	280
Gerolim	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr	25.50	25.50	Lav Tries.	283	283
Istria-Tr	174	174	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	120	118	Pilatura	74.25	74.25
Martinol	31.50	31.5	Terni	150	155
Meridion	645	658	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 65; New York 19.52; Francia 76.55; Svizzera 375.90.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 novembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 212, 214, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 262, 336, 338, 340, 341; giov. coperta in I 129, 132, 134, 135, 136; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 19; mozzi coperta 60, 72, 73, 74, 76; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 319, 216, 220, 322, 325; carbonai 78, 80, 81, 81 bis, 82; mozzi macchina 21, 35, 36, 37, 39.

Turno Cosulich: Marinai pass. 86, 87, 88, 89, 90; marinai carico 61, 62, 63, 64, 65; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 35, 36, 37, 39 bis, 40; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 39, 40, 41, 42, 43; giov. macch. 55, 56, 57, 58, 59; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 33, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina. Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 95, 96, 97, 98, 99; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 61; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 37, 38, 39, 41, 43; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 59, 61, 63, 64, 65; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 4, 5, 7, 8; fuochisti 18, 19, 21, 26, 27; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Gerolimich: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 5 fuochisti.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 novembre 1932-XI

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Concerto variato. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Dischi. 16.40 (Trieste): Cantuccio dei bambini. 17-18 (Trieste): Musica da camera. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Concerto variato. 19.25: Comunicazioni della R. Società Geografica. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 19.30: Dischi. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Musica da camera. 21.30: «Lumìe di Sicilia», commedia in un atto di Luigi Pirandello. 22 (Trieste): Musica da camera.

CORRISPONDENZA APERTA

Vecchio abbonato, Pisino, 21 dicembre 1931 X. — *Scaldasedie disoccupato.* Si rivolga al Consolato di Francia.

Pupetta. 1) Per recarsi nelle Colonie Italiane è necessario essere in possesso di uno speciale permesso che viene rilasciato dalla Questura. 2) L'elenco delle aziende commerciali, industriali, agricole esistenti nelle Colonie lo può consultare gratuitamente al Consiglio Provinciale dell'Economia. 3) La «macchinetta», dato quello che lei dice, la consiglia di rimanere qui.

Popolana. Consulti il volume «Grammatica Araldica ad uso degli Italiani» di F. Tribolati.

Sabina S. Deve farsi liquidare le indennità in ragione di tante mezze mensilità quanti sono gli anni di servizio. Per il computo è il primo stipendio e non quello successivamente ridotto che serve da base.

Salvatore C. L'abolizione cui ella accenna non è stata ancora decisa; probabilmente, nonostante l'opportunità di attuarla, è ancora lontana. Libri di elettrotecnica che pertrattino esaurientemente la materia ve ne sono parecchi: qualunque libraio potrà citarle i migliori! Quanto al diploma, esso non è atto pubblico; non è quindi equipollente a quello rilasciato dalle scuole governative. Serve esclusivamente per comprovare in assunzioni private gli studi percorsi ed ha efficacia varia, dipendente dal personale giudizio del datore di lavoro.

Ragioniera. Per ottenere il titolo di ragioniere fa d'uopo aver sostenuto con esito favorevole l'esame di Stato presso un R. Istituto Tecnico Superiore, sezione ragioneria.

Disperatissima. Come già detto nel «Piccolo della Sera» del 5 corrente, per rinforzare le ciglia la consigliamo di provare una pomata composta di vasellina ed olio di ricino, nella proporzione di circa 2 ad 1, profumata a piacere

Luciano. Si presenti alla «Sezione Gente di Mare» della R. Capitaneria di Porto, dove potrà ottenere la lista dei documenti necessari per l'iscrizione fra la gente di mare di prima categoria. — *Due contrastoni.* A Pola nel 1911.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 19.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.56 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.15 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Canale di Suez

Il Consiglio della Compagnia ha deciso che il diritto di transito continuerà fino al 31 dicembre 1933 ad essere ridotto, per le navi cariche a Fr. oro 6.— per tonnellata e per le navi sotto zavorra a Fr. oro 3.— per tonnellata.

AVVISI COLLETTI

Offerte di personale di servizio

Privati) cent. 10 la parola Minimo L. ... Interm.) cent. 20 la parola Min. L. ...

ABBISOGNANDOVI servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 504 «Urgenza», Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

BONNE tedesca, froebeliane pratica neonati, Trieste, fuori. Cuoche capaci, cameriere, domestiche tutto fare, prestaservizi, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 52376 A

CAMERIERA fidata, con buoni attestati brava cucito, servizio tavola offresi. S. Lazzaro 2, portiere. 85189 A

CAMERIERA capacissima, primarie referenze, brava cucinare offresi. Pozzo Mare 1, primo. 85149 A

CUOCA e prestaservizi anziana, brava dolci offronsi. Valdirivo 16, ultimo. 85208 A

CUOCA fina, tedesca, perfetta in tutto anche albergo offresi famiglia signorile Abbazia, villa Gisella, Pris. 1560 A

CUOCA fine prepara cene singole Via Venezian 1, presso Pugliese. 52369 A

DOMESTICA seria, brava, onesta buoni attestati, anche cucina cerca buona famiglia. Rossetti 4, portinaia. 52351 A

DOMESTICA 22-enne tutto fare, brava cucire offresi. Via Udine 12, terza, porta 18. 85097 A

DOMESTICA per tutti lavori offresi. San Lazzaro 19, u.t. 52343 A

DOMESTICA 17-enne offresi. Via S. Marco 25, Miani. 85206 A

DOMESTICA per tutti lavori, anche cucinare offresi. Ginnastica 1, portinaia. 85204 A

DOMESTICA capacissima tutto fare anche cucinare offresi. Fonderia 13, III, porta 16. 85101 A

DOMESTICA della Carnia, 28-enne, buoni attestati, capace tutti lavori, cucinare, onesta, rispettosa offresi famiglia. Stoppani 5, pianoterra. 85147 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Madonnina n. 8, I p. 52329 A

DONNA giovane, capacissima cucire, cucina, altri lavori, amorosa, volonterosa bambini offresi quale prestaservizi miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Diana», telefonare 5049. 24864 A

DONNA brava offresi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 52377 A

DONNA di Belluno, forte, offresi a ore. Via della Tet a47, IV. 52334 A

DONNA media età, sana e forte, specializzata in tutti lavori familiari occuperebbesi giornalmente mezza giornata da convenirsi. Ghega 8, II, destra. 85138 A

DONNA 40-enne bella presenza, parla lingue, capace cucinare, cucire, stirare, già occupata diversi anni primaria casa quale guardarobiera offresi signora signore solo. Mercato vecchio 3, portiere. 85151 A

DONNA offresi piccola famiglia per tutto il giorno. Media 8, II. 81155 A

DONNA fiducia, brava tutti lavori di casa lunghi attestati offresi stabile miti pretese Offerte cassetta 24955 A, Unione Pubblicità

GIOVANE capace tutti lavori, cucinare, lavare, stirare, rammendare, offresi miti pretese eventualmente bambini, cameriera, domestica stabile o prestaservizi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Zelinda», telefonare 5049. 24965 A

PRESTASERVIZI tutti lavori casa, cucinare e cucito offresi. Indirizzo Piccolo. [illegible] A

PRESTASERVIZI brava cucinare, lavare, bucato, tutti lavori offresi tutto giorno o mezza giornata. Castaldi 9, II, porta 15. 52330 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Giulia 19, portinaia. 52370 A

PRESTASERVIZI friulana, ottimi attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 52354 A

PRESTASERVIZI 19-enne sana, robusta, con buoni attestati offresi. Via S. Francesco 8, primo. [illegible] A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Enrico Toti 3, osteria Agostelli. 85157 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, lunghi attestati offresi. F. Corridoni 11. [illegible] A

RAGAZZA per pomeriggio offresi. Madonnina 36, V. [illegible] A

RAGAZZA 16-enne, referenze offresi tutto giorno. Majolica 14, porta 4. 85124 A

RAGAZZA friulana offresi mattino o pomeriggio. Vidali 4, I, Giordani. [illegible] A

RAGAZZA 18-enne friulana, sana, capace con attestati offresi. Gelsi 6, portinaio. [illegible] A

RAGAZZA friulana offresi stabile oppure giornata. Via Imbriani 3, II. [illegible] A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi stabile. Via S. Lazzaro 11, II. 52333 A

RAGAZZA istriana tutto fare offresi prestaservizi anche osteria. Androna del Pozzo 4, Sulli. [illegible] A

RAGAZZA cerca servizio o prestaservizi Via Commerciale 13, pianterra. [illegible] A

RAGAZZA minime pretese offresi presso piccola famiglia. Gatteri 13, portiere. 85009 A

RAGAZZE friulane due, oneste offronsi prestaservizi tutto giorno. Scalinata 24. 85133 A

RAGAZZETTA friulana 17-enne offresi per bambini e altri lavori casa. Via Colonna 2, portinaia. [illegible] A

SIGNORINA 30-enne seria offresi prestaservizi. Rivolgersi via Scussa n. 6, portineria. 52353 A

VEDOVA pensionata offresi tutto fare presso persona sola verso vitto e alloggio. Crispi 8, II, destra. [illegible] A

22-ENNE svelta, pratica lavori, ottime referenze offresi. Foscolo 50, portinaia, angolo Rossetti. [illegible] A

Richieste di personale di servizio

cent. 15 la parola Minimo L. 3

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche assolutamente fiducia, nurse, governanti ecc. Trieste, Vicenza, Milano, Spezia, Palermo Matera, altre città cercansi Ventisettembre 17. 24958 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 52307 B

A. DOMESTICA con attestati cercasi. Procureria 6, I, porta 10, dietro Municipio. [illegible] B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Presentarsi dopo le 15 Piccardi 28, Stolfa. 52393 B

PRESTASERVIZI dalle 10 alle 19 cercano subito coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 52321 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, tutto fare cercasi Via Lavatoio 5, II, sinistra. 85102 B

PRESTASERVIZI intera giornata, capacissima tutti lavori, cucinare, stirare bene documenti. Presentisi 3-5 pomeriggio: indirizzo Piccolo. 52392 B

SIGNORA indipendente, brava, onesta cercasi per affidarle completa mansione casa. Cassetta 24939 B, Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1 ... (Interm.) cent. 20 la parola Min. L. 3 ...

A A. CONTABILE media età, mitissime pretese, offresi. Cassetta 24788 C Unione Pubblicità. 24788 C

AUTISTA ammogliato, offresi ditta seria camion oppure vettura anche lavori magazzino; miti pretese. Cassetta 24945 C Unione Pubblicità. 24945 C

AUTISTA 28enne solo, bella presenza, anche altri lavori, occuperebbesi ovunque. Indirizzo Piccolo. 85152 C

COMMESSO praticissimo commestibili, ottime referenze, offresi. Cassetta 24950 C Unione Pubblicità. 24950 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Crispi 11, portinaio. 85033 C

FATTORINO riscuotitore, media età offresi ottime referenze. Valdirivo 21, Benvenutti. 24389 C

GOVERNANTE svizzera francese, distinta, conoscenza tedesco, pianoforte, ottima massaia, primarie referenze, occuperebbesi. Spini, via Faenza 45, Firenze. 5589 C

MECCANICO autista, buone referenze, conoscenza francese, arabo, italiano offresi privato, ditta. Thomann, XX Settembre 51. 24804 C

PARRUCCHIERE per signora finito, offresi ovunque, miti pretese. Cassetta 24967 C Unione Pubblicità. 24967 C

PERSONA pratica organizzazione commerciale ed amministrativa, negozi vendita a prezzi unici, ottime e primarie referenze, offresi. Scrivere Cassetta 24938 C. Unione Pubblicità. 24931 C

SIGNORINA italiano, tedesco, paziente bambini 2-7, offresi tutto il giorno oppure mezza giornata, ottime referenze. Cassetta 24940 C Unione Pubblicità. 24940 C

Lavoro a domicilio

cent. 15 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona paletots, vestiti uomo, eleganza, convenienza. Crispi 3, primo. 85193 CC

ABITI, paltò uomo, confezionansi elegantemente lire 120, comprese fodere. Madonnina 17, sartoria. 52340 CC

CRONOMETRISTA svizzero specializzato, assume qualsiasi riparazione con garanzia. Fumis, Corso 10. 85205 CC

FALEGNAME con banco, ordigni, offresi domicilio lavori edili, mobili. Indirizzo Piccolo. 85143 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 85187 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 10, rimoderna 5. Corso Garibaldi 7, II. 85212CC

PERMANENTE da lire 20, massima esattezza. Solo nel Salone Moderno, Ginnastica 25. 24980 CC

«PERMANENTE», lavorazione accurata, garanzia mesi 8, lire 30; ondulazione acqua 4, ferro 2, manicure 3. Crispi 13. 52401 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 52374 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 52409 CC

RIPARAZIONI gioielli e lavori nuovi in oro bianco platinato eseguisce Fumis. Corso 10 a prezzi convenienti. 85204 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 6. Rossetti 26, II, sinistra. 52394 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultima novità cortinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 13, IV. 85170 CC

SARTA milanese bravissima, offresi anche domicilio. Piccardi 24A, I, sinistra. 85156CC

SARTA, offresi giornata lire 5, lavori diversi, riparare biancheria, stirare. Cassetta 24942 CC Unione Pubblicità. 24942 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi bassissimi. Foscolo 27, porta 19. 24971 CC

SARTA confeziona cappotti lire 30, abiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 85211 CC

SARTORIA signora, lavoro fine, taglio perfetto. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 52348 CC

TAPPETI persiani e orientali, assumesi qualunque riparazione a prezzi di concorrenza. Via Mazzini 5, tel. 8215. 24986 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L 3.— D

A. RAGAZZO intelligente, per acquisitore, riscuotitore, alta provvigione, cercasi. Presentarsi dalla 1 alle 3 Venti Settembre 17. 24987 D

A. SIGNORINE, signore, disposte recarsi fuori impieghi diversi direttrici, governanti, segretarie, ecc., anche viaggiare. Rivolgersi Venti Settembre 17, telefono 50-49. 24958 D

CORRISPONDENTE italiano, lavoratore indipendente, capace, cercasi prontamente. Offerte cassetta 1582 D Unione Pubblicità. 1582 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Crispi 3, primo, sartoria Modelli. 85194 D

GARZONA parrucchiera, garzone barbiere, pratici, cerco. Crispi 13. 52403 D

GARZONA e pagante modista, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 85140 D

LAVORANTE macchina maglieria, cercasi. Malcanton 11. 85161 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta donna, paganti e garzona, cercansi. Via Genova 11, II p. 52402 D

MEZZA lavorante e garzona pratica cerca prontamente Sartoria De Biasio, Stuparich n. 8. 24992 D

PARRUCCHIERA brava con clientela, condizioni 60 percento, cercasi. Via Mazzini 7. 52361 D

PARRUCCHIERA cercasi. Salone «Oriea», Molinavento 5. 86112 D

RAGAZZA capace sarta uomo, cercasi. Ginnastica 21, II. 24566 D

RAGAZZETTO onesto per drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24972 D

RAGAZZI per pistoria, cercansi. San Marco n. 12. 85126 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Offerte con referenze cassetta 24962 D Unione Pubblicità. 24962 D

SARTI capacissimi per confezionare fine lavoro a domicilio, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 85193 D

SIGNORINA parli italiano, tedesco, cerco per bambina 7 anni e aiuto ufficio. Cassetta 24951 D Unione Pubblicità. 24951 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Offerte con età e pretese cassetta 24970 D Unione Pubblicità. 24970 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERE (diverse) non molto lontano centro, matrimoniali, scapolo, garçonnier, uffici, prezzo indifferente, cercansi. Ventisettembre 17. 24955 E

MATRIMONIALE signorile, comodo cucina, possibilmente presso persona sola, paraggi piazza Goldoni, corso Garibaldi, S. Giacomo, adiacenze, cerca statale. Indirizzo: fermo posta, tessera postale 165959. 85142 E

PITTORE disposto cedere giornata studio luminoso a collega che deve lavorare alcuni giorni mese Trieste, scriva precisando località, compenso cassetta 24589 E Unione Pubblicità. 24589 E

STANZA vuota con vitto, cerca impiegata distinta. Indicare pretese. Offerte cassetta 24937 E Unione Pubblicità. 24937 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. Ghega 15, quarto. 85175 F

A A A. MATRIMONIALI, ingresso scale, accessori, eventualmente cucina, uso scapolo, garçonnier, uffici, affittansi. Ventisettembre 17. 24956 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via del Ponte 7, III. 52332 F

A A. ELEGANTE, mobiliata, eventualmente salotto, affittasi. Commerciale 15, I, p. 7. 53279 F

A A. ELEGANTE, affittasi 1-2 distinti. San Nicolò 12, II. 85125 F

A A. INDIPENDENTE bellissima, comfort, affittasi distinto anche provvisoriamente. Goldoni 3, II. 85182 F

A A. LUSSUOSISSIMA soleggiata, ingresso scale, affittasi distinto. Gallina 5, IV. 85165 F

A A. MOBILIATA indipendente, vitto, affittasi. Giulia 31, I. 85178 F

A A. MOBILIATA chiara, pulitissima, ogni comfort, affittasi lire 100. Brunner 5, porta 9. 85196 F

A A. MOBILIATE (due), vitto, bagno, affittansi. Boccardi 5 (vicino Savoia). 9111 F

A A. MOBILIATA, centro, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85206 F

A A. STANZETTA mobiliata, pulita affittasi unico. Crociferi 5, secondo, sinistra. 85039 F

A. CAMERINO mobiliato, bellissimo affittasi. Santa Maria Maggiore 3, I. 100476 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 52339 F

A. LUSSUOSA, cura vestiario, comfort affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 85116 F

A. MOBILIATA centrale Piazza Unità, massima pulizia, stufa, eventualmente pensione affittasi. Via Pozzo Mare 1, terzo, porta mezzo. 85150 F

A. MOBILIATA, due amici o coniugi affittasi. Solitario 2, terzo, 30. 52357 F

A. MOBILIATA bella, volendo salotto, piano, uno, due letti affittasi. Toro 1, secondo. 85107 F

A. MOBILIATA, salottino o semimobiliata, tranquillissima, pulitissima, adatta ufficiale superiore o distinto funzionario, comfort, volendo vitto affittasi. Gallina 7, porta 4. 52337 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Ruggero Manna 14, secondo. Farinati. 100475 F

A. MOBILIATA, pulita, ingresso scale, prezzo mite affittasi. Corso Garibaldi 20, I, destra. 52404 F

A. STANZA affittasi per 2 o 1 persona. San Nicolò 12, porta 6. 85105 F

A. VITTO scelto, cucina meridionale offre a distinti, prezzi modici. Gaber, Crispi 3, porta 7. 85192 F

BELLA, signorile tutto comfort affittasi, distintissimo. Battisti 8, porta 7. 85197 F

CAMERA mobiliata, con ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, p. 6. 5000 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, 1-2, vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 52349 F

CAMERA mobiliata indipendente, vitto, affittasi distinto. Maiolica 13, secondo, porta 5. 52365 F

CAMERA semplice, uno, due letti, volendo anche vitto, prezzo modico, affittasi. Venezian 21, II. 85093 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 65148 F

CAMERA vuota, volendo mobiliata, soleggiata affittasi prontamente. Pacinotti 5, porta 15. 62397 F

CAMERA mobiliata bellissima, pulita, ingresso libero affittasi. Valdirivo 3, terzo. 24993 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino, soleggiata tutto giorno. Via Gatteri 28, terzo, sinistra. 85180 F

CAMERE 2, salotto, bagno, affittansi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 7. 85099 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina affittansi. Palestdina 5, secondo. 85137 F

CAMERETTA vuota, libero ingresso affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 85209 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, luce affittasi. Toti 6, I, destra. 52346 F

CAMERINO letto, luce affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 52371 F

ELEGANTE eventualmente salotto affitta distinta. Ventisettembre 51, secondo, destra. 52383 F

LETTO affittasi donna onesta. Venezian 26 quarto. 9099 F

LUSSUOSA, indipendente affittasi prontamente una o due, volendo salotto, stufa, presso distinta sola. Venti Settembre 13, II piano, destra. 52342 F

MATRIMONIALE, bagno, cucina, volendo salotto subaffitta persona sola assente tutto giorno. Cavalli 8. 85179 F

MATRIMONIALE con comodo di cucina affittasi. Foscolo 39, porta 7. 85091 F

MATRIMONIALE stufa, vitto affittasi presso piccolissima. Udine 2, porta 11. 52372 F

MOBILIATA con stufa affittasi, ingresso libero. Venti Settembre 27, porta 5. 85124 F

MOBILIATA bella, due finestre, unico subinquilino affittasi prezzo mite. Crispi 60, II, sinistra. 85128 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Brunner 9, portiere. Dopo le 13. 86094 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, affittasi a distinto. Mazzini 51, terzo. 52353 F

MOBILIATA, ingresso scale, unico subinquilino affittasi soltanto distintissimo. Ginnastica 33, secondo, porta 8. 52330 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 15. 85202 F

MOBILIATA ingresso indipendente affittasi. Timeus 4, III, porta 8. 85199 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina, luce, affittasi a coniugi, oppure signorina. Tesa 7, quarto, destra. 85164 F

MOBILIATA indipendente, vista mare, affittasi prontamente. Franca 5, porta 3. 85162 F

MOBILIATA ingresso libero sulle scale affittasi Via S. Nicolò 20, quarto. 52354 F

MOBILIATA 2 letti affittasi prontamente XX Settembre 22, porta 37. 53391 F

STANZA bella, mobiliata, uso piano, affittasi. Via Timeus 12, III. 85159 F

STANZA con vitto, affittasi prezzo modesto. Pierini. Gelsi 9, primo. 85203 F

STANZA, stanzino, tutto vuoto, comodo cucina, affittansi. Cavana 13, I. 9116 F

STANZA vuota, affittasi. Via Ginnastica 31, quinto, sinistra. 85109 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 27, III. 52338 F

STANZE vuote, mobiliate, camerino, uso cucina, affittansi. Corso Garibaldi 33, IV. 52382 F

STANZE due, mobiliate, comodo cucina, affittansi. XXX Ottobre 5, p. 9. Rivolgersi V piano. 52351 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 9110 F

STANZETTA per uomo affittasi, 14 settimanali. Maurizio 10, I. Bonucchi. 24991 F

STANZETTA mobiliata, lussuosa, prezzo mite affittasi. Brunner 5, III destra. 85110 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ACCADEMIA danza. S. Francesco 10, insegnamento celere. 85207 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 52350 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 24599 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici 15 lire mensili. Corso V. E. 21, terzo. 24248 G

A. A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati, ricupero anni perduti. Corso Garibaldi 6. 24977 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

DANZE moderne, lezioni collettive, Scuola Tisminiezsky, Corso Vitt. Em. 45. 24988 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 52336 G

INGLESE lezioni singole, rimaste, tariffa ridotta la mattina. Corso V. 31, II. 52147 G

LEZIONI piano, canto e francese (madrelingua). Prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 52345 G

MAESTRA paziente, lunga pratica, darebbe lezioni piano, metodo Conservatorio, a proprio domicilio e fuori, verso modesto onorario. Indirizzo Piccolo. 52373 G

MAESTRA tedesca, insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I destra. 85118 G

MAESTRA lunga pratica, istruisce scolari elementari e medie, anche ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 85141 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni tedesco, latino, greco, italiano, condizioni convenienti. Viale XX Settembre 58, I, 9. Informazioni 9-11 e 15-17. 5000 G

TEDESCO, esperta insegnante, dà ripetizioni, prepara privatamente qualsiasi scuola media. Prezzi modesto. Indirizzo Piccolo. 85108 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

CANE caccia marron, medaglia 73, smarrito. Mancia portandolo S. Francesco 31. 24982 H

COLTRINA ricamata, smarrita domenica. Mancia riportandola Bruno Zugna, barbiere Roiano. 52355 H

LEVRIERE smarrito, ricompenso chi lo porterà Fabio Severo 16, p. 2. 85146 H

OROLOGETTO oro, poco valore, caro ricordo, smarrito. Mancia riportandolo Molingrande 2, p. 11. 52359 H

PORTAMONETE rinvenuto negozio Smolars. Via Fabio Severo 39. Pizzarello. 24976 H

QUEL giovanotto che ha trovato il mantello davanti allo stabile 756 Scorcola Coroneo pregato portarlo allo stesso indirizzo, verso mancia. (Cusma). 85113 H

VOLPE. Ragazzo visto raccogliere volpe stola, Cine Eden, invitato restituirla, verso mancia Indirizzo Picicolo. 9113 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI piccoli, modesti, moderni, grandi, comfort, ville, campagne, abitazioni operai, centro, periferia, camere focolai affitti 55, 70, 85, 90, 125 fino 450 mensili affittansi. Venti Settembre 17. 24957 I

ABITAZIONE piccola, mobiliata offre signora a distinta persona disposta assumere affitto, cambio servizi, cure. Indirizzo Piccolo. 52362 I

APPARTAMENTI in villa Barcola, vicinanza Excelsior, uno da 2, uno da 3 stanze, accessori, affittansi prontamente. Amministrazione Piazza Garibaldi 3. 84905 I

APPARTAMENTO lussuoso, 8 camere, camerino, bagno, ripostgilio, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 6, telef. 82-58. 52175 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, affittasi via Coroneo 13-II. Rivolgersi Congregazione Carità via Istituto 29 p. 1. 52134 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, vasto giardino, affittasi prontamente. Via Crispi 72, rivolgersi portiere. 51919 I

APPARTAMENTO quattro stanze affittasi. Via Milano 27. Rivolgersi portinaio via Milano 29. 52367 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, grande terrazza, affittasi. Viale Terza Armata 12. 52366 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori affittasi. Via Milano 16, primo. 85154 I

BOX (garage): espressamente costruiti sopra vasto cortile, muniti acqua, luce, affittansi prontamente in via Gatteri 26, telef. N. 82-58. 52176 I

CAMERE due e cucina affittansi a coniugi. Salone Elena, Corso Garibaldi n. 25. 52390 I

CAMERETTA pianoterra, con focolaio affittasi donna sola. Indirizzo Piccolo. 85139 I

LOCALE tre fori, affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 52003 I

LOCALE piccolo, Sergio 9, pigione 135 mensili affittasi prontamente. (Chiavi presso parrucchiere). 52356 I

LOCALE pianoterra, uso ufficio, sartoria, lavoratorio, luce, acqua, gabinetto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9114 I

MAGAZZINO affittasi, via Ginnastica 41. 85167 I

MAGAZZINO interno affittasi, via Ginnastica 26. 85166 I

MOBILIATA elegante, prezzo mite affittasi. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 52400 I

NEGOZIO d'angolo, 7 fori facciata, affittasi prontamente. Piazza Dalmazia N. 1. 51918 I

NEGOZIO due fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Commerciale 7. 51920 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi prontamenet. Via Giulia; rivolgersi Mazzini N. 15. 51916 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. S. Lazzaro N. 20. 51917 I

QUARTIERE con riscaldamento centrale, affittasi. Barcola, viale Regina Elena 137. 52131 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi. Via Piccardi 24 A. 52387 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Via Revoltella 9. 52398 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, vasto giardino, pressi via Rossetti, affittasi. Tesser-Zanier Battisti 23. 52386 I

QUARTIERE camera, cucina, comfort, scambio con camerino in più. Via Piccardi 15, quarto, Gregoret. 52368 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Via Ananian 8. 52389 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, luce, giardino 160 mensili affittasi. Romagna 51. 85177 I

QUARTIERE quattro stanze. Vicolo Castagneto, affittasi. Rivolgersi Gatteri 6, II destra, 14-17. 85123 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, grande corridoio, tutte comodità, mobiliato, Viale Venti Settembre, affittasi 210 mensili. Rivolgersi Stireria, Tiziano 18. Mediatori esclusi. 52405 I

QUARTIERI 2 stanze 160, 190 comfort. Affittansi strada Fiume 578 (13-15). 24906 I

QUARTIERI centro: 4 stanze, accessori, lire 300 mensili; 3 stanze accessori 200. Indirizzo Piccolo. 85002 I

QUARTIERI tre camere due camerini, cucina, ripostiglio, riscaldamento affittansi, stabile rimodernato, Gatteri 18. 85168 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, magazzini, affittansi. S. Caterina 9. Agenzia Costa. 52396 I

QUARTIERINI, affitto 60, più grandi, camera focolaio, rivolgersi Slataper n. 26. 85163 I

STANZE tre centralissime subaffittansi prontamente per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 52399 I

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ARGENTERIE, servizio bicchieri cristallo, vendonsi. Gatteri 42, I, sinistra. 85114 M

CAMINETTO inglese ghisa, zoccolo pietra, vendesi. Genova 21, II. 85200 M

CAPPOTTI donna, 1 buonissimo, guarnizione pelo lire 80, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52335 M

CAPPOTTO uomo, stivali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85173 M

CAPPOTTO da signorina e bambina, vendonsi. Via Milano 11, II, Sabusta. 85152 M

CAPPOTTO ragazzo, cappotto donna, vestito signorina stoffa fine, vendonsi. Parini 11, porta 8. 85117 M

CAPPOTTO lussuoso, uomo forte, vestito, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 52403 M

CARICATORE «Philips», valvole, vendesi occasionissima. Via Ferriera 45, V, destra. 52201 M

CARROZZELLA passeggio moderna, quasi nuova, vendesi. Cologna 33, p. 11. 85158 M

CRISTALLI 2×1.50, vendonsi occasione. Telefonare 5895. 85190 M

CUFFIE, altoparlanti, radio, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 24803 M

DISCHI usati e nuovi compero-vendo-cambio. Liaci, Riborto 18. 85120 M

DISCHI 22, lire 110, altri singoli, grammofono valigia, altro «Voce del Padrone», 4 molle, ultimo tipo, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 24901 M

GIACCA pelle, mantello signora con pelo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85098 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, lire 100; dischi sciolti, lire 5, vendo. Valdirivo 2, portineria. 85130 M

LAMPADARIO bellissimo e quadri, vendonsi. Rossetti 51, II, porta 8. 52406 M

MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda, rientrante, come nuova, vendesi giornata causa partenza. Timeus 16, III, sinistra, porta 13. 85119 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, seminuova, vendesi occasionissima. Maurizio 10. Bonucchi. 24991 M

MACCHINA Remington, carrello, poltroncine serie cinematografo, vendonsi. Pozzo Bianco 12. 85100 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre rientranti, altre nuove, 450: facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 6533. 24973 M

MACCHINA Singer bellissima, vendesi occasione. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 24978 M

MANTELLI due, signorina, invernali, nuovi modernissimi, 100, collo pelo grandioso, chiaro, nuovo, 50, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 52344 M

MATERASSO lana, costava 600, vendesi 150 Vidali 12, presso portinaia. 85095 M

PELLICCIA uomo, nera, caracul, quasi nuova, vendesi. Diaz 6, terzo. 85188 M

PELLICCIA gatto russo, cappotto statura media, uomo, vendonsi occasione. Vasari N. 19, portineria. 85185 M

PELLICCIA faina, valore otto mila, vendesi occasione, metà prezzo, trattabile. Felice Venezian 4, II, destra. 85131 M

PELLICCIA nutria, collo lontra, vendesi occasione. Via Udine 2, III, p. 18. 85134 M

RADIO Philco supereterodina, cinque valvole, selettivissimo, vendesi. XXX Ottobre 5 I piano. 85103 M

RADIO apparecchio marca primaria, ottimo, alternata, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 24974 M

SPARHERD piccoli 2, fortissimi, uso stufa, vendonsi. Timeus 7, portinaio. 85176 M

STUFA a segatura, la più economica, ultima novità, lire 40 e 55. Tommaso Luciani N. 2, bandaio. 85210 M

STUFE gas, vendonsi occasione. Volta 12, portineria. 52398 M

TAPPETINO persiano, paio vasi blaisoné guarnitura coltrinaggi due finestre, copertore, vendo; esclusi rivenditori. Mdna vecchia 2, III, sinistra. 52375 M

TAPPETO Argaman 2.65×3.30, vendesi. Goldoni 10, I, destra. 85183 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate, acquisto, scambio per riparazioni. Rivolgersi via Timeus 11. 85186 N

STUFA buonissimo stato, cercasi se d'occasione. Cassetta 24944 N Unione Pubblicità. 24944 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. MOBILI ufficio americani, stanze letto, pranzo, singoli, compero. Vivante, Beccherie 9, angolo Pane. 85111 NN

AAA. NESSUN lusso locali ma mobili garantiti a prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 24441NN

AA. NON comperate mobili senza confrontare nostri prezzi e qualità. Türk, Battisti 12. 24979 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 24646 NN

A. MOBILI lusso comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. Pettener, Istituto 4. 84575 NN

APPROFITTATE! Camera matrimoniale 1000! lussuosa 1400, 1600, 1700! Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti). 24926 NN

CAMERA porte piene, nuova, vendesi vera occasione. Pondares 21, III, destra. 85115 NN

CAMERA pranzo lussuosa, finissima, vendesi occasione. Via Cologna 25, II. 24990 NN

DIVANI turchi, poltrone, ottomane, suste, cortinaggi confezionati, prezzi miti. Gatteri 33, tappezziere. 85145 NN

DIVANI turchi, ottomane, suste, materassi, vendo occasione. Gelsi 14, tappezziere. 85127 NN

LETTINO ferro bambini, ottimo stato, vendo privatamente. Via di Scorcola 4, III porta 9 (Cecilia prolungata). 52347 NN

MOBILI con vetri scorrevoli, uso negozio, libreria, acquisterei. Cassetta 24949 NN Unione Pubblicità. 24949 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi occasione vendonsi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 15, tappezziere. 52363 NN

PIANINO piastra buonissimo stato vendesi occasione, garanzia. S. Francesco 22-I 85160 NN

PIANINO germanico rinomato vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo. 24975 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 24981 NN

PULTO americano originale, altri mobili ufficio vendonsi causa partenza. Piazza Borsa 9, II. 85135 NN

TAVOLO allungabile, sedie, credenza marmo, vendonsi irrisorio (singolarmente). Indirizzo Piccolo. 85132 NN

Commercio e industria

cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, acquisto, pago oro 13 grammo; disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 85201 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. ACQUISTO oro, (disimpegno polizze), vendo rateaImente. Oreficeria Signoretto Corso Emanuele 2. 52378 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

VENEZIA Giulia, Friuli, Carnaro, Trentino, anche piccole cittadine assumiamo informatori, produttori vendita mondiale apparecchio elettrico indispensabile famiglie, chiese, caffè, uffici, stabilimenti ecc. Lavorando attivamente garantiamo ottimi guadagni venendo aiutare sul posto. Scrivere Cassetta 24952 P Unione Pubblicità. 24952 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

B.L.R. perfetta con rimorchio, qualsiasi prova, vendesi prontamente. Bianchi marciante cedesi d'occasione. Calz, Caffè Miramar. 52259 Q

MOTOLEGGERA Bianchi Freccia d'oro speciale, vendesi occasione. Riborgo 18. 85121 Q

O.M. berlina Superba, carrozzeria nuovissima, divisorio tramuntini, vendo. Castellana, Re Umberto, Treviso. 586 Q

OGGI e domani i motociclisti sono invitati a visitare e provare l'«aquilotto «Guzzi» 175. Agenzia Guzzi, S. Lazzaro 17. 24968 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

LATTERIA bellissima posizione affittasi verso anticipo lire 1500. Indirizzo Piccolo 52395 R

NEGOZIO commestibili vendesi causa altri impegni lire 8000, senza bilancia. Berhel Indirizzo Piccolo. 52353 R

PERSONA disponga 7000 breve tempo per affare stabilito, cercasi. Cassetta 24983 R Unione Pubblicità. 24983 R

PRIMA città 40.000 cerco, casa buona rendita, vendesi. Caffè Negozianti. 85174 R

SOCIA con capitale 6-10.000 lire cerco collaboratore per rappresentanza redditizia Indirizzo Piccolo. 85089 R

SOCIO lire 20.000 cercasi negozio manifatture centrale, aviatissimo. Indirizzo Piccolo. 52364 R

UFFICIO mobiliato cedesi, eventualmente soltanto mobili. Indirizzo al Piccolo. 85096 R

10.000 buon interesse, solida garanzia, cercansi. Cassetta 24964 R Unione Pubblicità 24964 R

Acquisti e vendite d. case e terreni

cent 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASETTA 5 vani, orto, buona posizione, acquisterei. Offerte dettagliate Cassetta 24946 S Unione Pubblicità. 24946 S

APPARTAMENTI moderni, lussuosissimi, 6 (8) camere, con (senza) giardino, palazzina paraggi Bellosguardo, vendonsi condizioni assoluta occasione. Cassetta 24748 S, Unione Pubblicità. 24748 S

GRADO svendesi subito casa posizione centralissima, sul porto, 22 camere, grande negozio, giardino, 75.000, prima ipoteca con ammortizzazione 50000. Offerte Cassetta 24935 S Unione Pubblicità. 24935 S

TERRENO 200 mq., vicinanze Guardiella, Montebelo, cerco per costruzione. Cassetta 24946 S Unione Pubblicità. 24946 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTISSIMO giovane milanese, residente Milano, alto, solo, bella presenza, buona posizione, sposerebbe giovane signorina alta, bellissima presenza, massima moralità, buona dote. Cassetta 23 C UPI Milano.

DISTINTO affettuoso, ottima posizione, conoscerebbe indipendente simpatica triestina, scopo matrimonio. Scrivere Fermoposta tessera 57383 A Trieste. 24969 U

VENTICINQUENNE negozio proprio sposerebbe signorina o vedova benestante. Scrivere libretto ferroviario 16706 Fermo posta Pinguente (Pola). 24943 U

Diversi

cent 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a 10 vestiario, calzature, telerie, coperte, ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete prospetto gratis. 51465 V

CALZATURE da uomo, donna, bambini, moderne ed eleganti, prezzi convenientissimi: M. Brunelli, via Mazzini 43. 85195 V

OSTETRICA diplomata autorizzata, riceve Corso Garibaldi 39, III, Anna Bodulich. 85169 V

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti, pure a nome degli altri congiunti, partecipano la morte della loro venerata mamma e nonna

ANTONIA ved. SBUELZ nata RIGUTTI

che santamente passò a miglior vita, munita di tutti i conforti religiosi, come santamente visse.

I funerali della dilettissima Estinta seguiranno martedì 15 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla Piazza Garibaldi N. 12.

Trieste, 13 novembre 1932.

MARGHERITA e GIOVANNA, figlie — MARIA ved. SBUELZ, nuora — GIUSTO con la consorte MARIA — CONCETTA con il marito ATTILIO TIEZZI, nipoti

e la tanto amata pronipotina EDDA assieme alle congiunte famiglie de CASTRO, LEVA, RIGUTTI e SACCOMANI

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Addì 13 corrente, spegnevasi dopo lungo soffrire, la nostra adorata ed indimenticabile

Stefania Ban

Immersi nel più profondo dolore, ne dànno il triste annuncio, la mamma MARIA ved. BAN, il fratello cap. ERNESTO (assente), le sorelle OFELIA (assente), ed INES, le cognate ed i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 15 corrente, alle ore 14, partendo dalla via Molino a Vento N. 35.

Famiglie:
BAN, DOERFLER, MUELLER e PERICH

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N.

La indimenticabile ed eletta consorte

Maria Marchisio

non è più.

Il marito GIUSEPPE (assente), con l'animo straziato, ne dà il triste annuncio.

Una prece da quanti ebbero il bene di conoscerLa.

Trieste-Comeno, 15 novembre 1932-A. XI.

Grande Impresa Capellari via S. Nicolò 2.

Serenamente come visse, si è spenta oggi, a 79 anni, circondata dall'affetto dei suoi

MARIA VECILE

Ne dànno, angosciatissimi, l'annunzio: il marito CARLO, i figli GINETTA, GILDA, MARIA, dott. ing. CARLO, ERNESTINA, LIDIA (assente) e RICCARDO, le sorelle CATERINA e MADDALENA, unitamente agli altri parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 16 corr., alle ore 15, movendo dalla via Foscolo n. 30.

Trieste, 14 novembre 1932 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Domenica 13 corr., in Milano, ha chiuso la sua laboriosissima esistenza lo

editore cav. uff. LUIGI TREVISINI

Ne dànno il doloroso annunzio la **moglie**, i **figli** e i parenti tutti.

Milano, 13 novembre 1932 - XI.

Sabato 12 corrente, alle ore 6, cessava di vivere il

DOTT. AMEDEO TESSERIN

A tumulazione avvenuta nella sua Parenzo, la moglie MARIA e la figlia ELENA, con l'animo straziato, partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero ed ebbero caro.

Con sentimento di viva gratitudine ringraziano tutti coloro che in vari modi presero parte a tanto strazio.

Trieste, 14 novembre 1932-XI.

Il SINDACATO OBBLIGATORIO MARITTIMO INFORTUNI IN TRIESTE compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo Segretario

DOTT. AMEDEO TESSERIN

benemerito della previdenza sociale per i marittimi, alla quale dedicò per lunghi anni, con passione, tutte le sue cure fattive e intelligenti.

Trieste, 12 novembre 1932-XI.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutte le gentili e buone persone, gli amici e conoscenti che vollero prender parte al loro immenso dolore e che, partecipando ai funerali o con l'invio di fiori o in altro modo, vollero onorare la memoria del loro diletto

GIORGETTO

i genitori CARMELA e DOMENICO PUGLISI, maresciallo di Marina

Panzano, 13 novembre 1932.

---

8 — MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

«E poi, dato che ci sia ancora... non mi mangerà mica...

— Ah! Santa Vergine! Come fate voi a non aver paura? gemette il pover'uomo vergognandosi della propria pusillanimità.

Ella rispose con fierezza:

— Una principessa non deve aver mai paura, signor Cornebille.

Aveva alzata la testa e, col viso rivolto verso la macchia scura, le narici frementi ed il busto eretto, come Diana bellicosa ed aggressiva, sembrava sfidare il pericolo nascosto nell'ombra. Il buon umore che aveva ostentato fino a quel momento cadde d'un tratto: si sarebbe detto che ella avesse pronunziato quelle parole orgogliose per «qualcuno» che «dovesse» udirle.

Intanto i due levrieri col muso incollato alle vesti della loro padrona spiando ogni suo gesto, sembravano attendere un suo cenno per slanciarsi contro il nemico.

— E poi non sono qui questi miei fedeli amici, sempre pronti a difendermi? — soggiunse la principessa accarezzando i due animali. — Andiamo, venite!

Docili, i due cani la seguirono fino al portone della proprietà, e là s'immobilizzarono, ciascuno da un lato della padrona, mentre ella tentava invano di far funzionare la serratura arrugginita. Ma questa resisteva.

Umiliato di trovarsi solo, il povero notaio, il cui spavento aumentava di minuto in minuto, facendo uno sforzo enorme, si decise a raggiungere la principessa proprio mentre questa era finalmente riuscita ad aprire il portone che si spalancava, lasciando vedere un viale profondo e nero.

— Brr! — fece la principessa riprendendo il suo buon umore — ho l'impressione d'entrare piuttosto in una cripta che non nel giardino della «Bella Addormentata nel bosco».

Una cripta. Il termine era molto appropriato: poichè la vegetazione, in quel parco abbandonato, era ormai tanto rigogliosa che il fogliame impediva quasi alla luce del giorno di penetrarvi. Una tenue luce glauca fluttuava sul tappeto verde e muscoso, chiazzato qua e là di una specie di lebbra nerastra, sull'erba folta, sullo stagno verdognolo, il cui pallido specchio luccicava in fondo al viale, rendendo il luogo anche più sinistro.

La principessa avanzava, coi cani alle calcagna, seguita a breve distanza da Cornebille, il quale, se avesse osato, l'avrebbe supplicata di prenderle una mano, quasi sperando che, a quel contatto si sarebbe trasfusa in lui un po' di quella giovane forza incurante del pericolo, che era in lei. Egli si vergognava certo, di quella insormontabile pusillanimità; ma come poteva impedire al cuore di balzargli nel petto ad ogni fruscio dei rami ed agli occhi di dilatarsi sempre più, man mano che avanzavano in quell'oscuro viale fra i tronchi serrati dei pini e dei cipressi? Era ossessionato dalla macabra idea di veder penzolar in cima a quei rami neri un...

— Ah!... ah!... — urlò d'un tratto, facendo un salto indietro, mentre i cani si voltavano brontolando.

La principessa trasalì:

— Che cosa c'è?... Perchè gridate a quel modo?...

Col dito egli accennò qualche cosa fra gli alberi, mentre balbettava, col viso verde dalla paura:

— Là! là!... C'è... c'è...

— Che cosa?... Ma che cosa vedete? — fece ella impazientita.

Ma già i cani s'erano slanciati. Allora gridò:

— Qui, Wanda!... Orloff!...

Essi ritornarono subito indietro, con le orecchie abbassate ed il muso a terra.

— E' un morto!... — esclamò il povero uomo, lasciandosi cadere semisvenuto.

— Ma dove?... Io...

S'interruppe, avendo scorto fra i rami bassi d'un pino, un corpo disteso.

— Bene!... — esclamò — chi sarà costui?

La sua voce esprimeva piuttosto la curiosità che la paura.

Cautamente, essa avanzava...

— Non ci andate!... Non m'abbandonate, per carità!... — urlava intanto il notaio, strisciando dietro a lei, pazzo di terrore e privo di forze.

⁂

Coraggiosamente, la principessa si inginocchiò accanto al presunto cadavere.

Da quella massa immobile, avvolta in una grossa coperta di lana, uscivano due piedi, calzati di buone scarpe da sport.

— L'hanno assassinato! — gemette con voce tremante il disgraziato notaio.

Ma già Patrizia apriva le pieghe della coperta.

Cornebille ebbe un'altra esclamazione di terrore indicibile:

— Egli... egli ha una maschera!

(Continua)